

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA
Via IV Novembre 149 — Tel. 689.121 63.521 61.460 689.845
INTERURBANE: Amministrazione 684.706 - Redazione 670.495

PREZZI D'ABBONAMENTO	Anno	Sem	Trim
UNITA' (con edizione dei lunedì)	6.250	3.250	1.700
RINASCITA	1.000	500	—
VIE NUOVE	1.000	500	500

Spedizione in abbonamento postale - Costo corrente postale 1/23793
PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Documentale L. 200 - Beni spetacolo L. 140 - Cronaca L. 160 - Neurologia L. 130 - Finanziaria, Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivoigieri (SFI) - via del Parlamento 9 - Roma - Tel. 61.372 - 63.964 e succursali in Italia

L'AMMIRAGLIO AMERICANO FECHTELER
HA DICHIARATO CHE LE NAVI U.S.A.
NEL PORTO DI NAPOLI SONO MUNITE
DI BOMBE ATOMICHE. IL PARLAMENTO
ITALIANO LO IGNORAVA!

ANNO XXXI (Nuova Serie) - N. 14 GIOVEDÌ 14 GENNAIO 1954 Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

NEL CORSO DEL SUO COLLOQUIO DI IERI CON FANFANI

Togliatti esprime l'avversione del Paese a un governo monocoloro democristiano

«Una volta stabilito l'orientamento del governo e il programma, ci sembra giusto che partecipino al governo stesso coloro che li accettano. Ci sembra che questo sia un dovere di chiarezza e di lealtà»

Dietro la facciata, la CED

Parce che, nemmeno in questa terza fase della crisi governativa, segnata dall'incarico conferito all'on. Fanfani, ci si possa attendere quel pubblico chiarimento dei termini della crisi stessa, che l'opinione pubblica di un paese democratico ha il diritto di reclamare. Aperta in un'atmosfera d'ingrigo extraparlamentare con il tentativo di rimpasto malizioso dell'on. Pella, la crisi è precipitata verso la soluzione di un governo di sinistra (con tanta fortuna) per quella del 7 giugno. E il socialdemocratico?

Le dichiarazioni di Togliatti

All'uscita dal colloquio con l'on. Fanfani il compagno Togliatti ha fatto alcune dichiarazioni, che diamo nel testo da lui stesso riveduto: «Invitati dall'on. Fanfani, gli abbiamo illustrato l'orientamento politico e i punti programmatici che noi proponiamo per il governo del nostro Paese, quali risultano dalla risoluzione della Direzione del nostro partito, che è pubblica. «Una cosa abbiamo aggiunto, che non è in quella risoluzione. Noi pensiamo che nel momento presente, che è di grande confusione politica nel campo sia del partito democristiano che dei suoi alleati aperti o nascosti, non sia consigliabile un governo di soli democristiani. Una volta stabilito l'orientamento del governo e il programma, ci sembra giusto che partecipino al governo stesso coloro che li accettano. Ci sembra che questo sia un dovere di chiarezza e di lealtà. Una cosa simile inoltre sarebbe bene accolta dall'opinione pubblica, che giustamente diffida del monopolio governativo democristiano».

Sondaggi di Fanfani per ricostituire la vecchia coalizione quadripartita

Covelli si dichiara d'accordo con Fanfani «su molti punti» - Le dichiarazioni del compagno Nenni - Tre «condizioni tassative» di Saragat - Le contrattazioni del PSDI e del PLI

La facciata, la CED

Da Fanfani a Pella, da Gronchi a Piccioni, da Sperti, ciascuno dei candidati clericali è di facciata o in pectore — alla Presidenza del Consiglio ha evitato ed evita accuratamente di assumere, in forma pubblica ed aperta, fuori degli accidenti televisivi, i concreti contenuti di un programma di governo, che significherebbe una chiara ed univoca risposta — quale poi che essa sia — ai problemi che sorgono nel paese.

Le dichiarazioni di Togliatti

«Una cosa abbiamo aggiunto, che non è in quella risoluzione. Noi pensiamo che nel momento presente, che è di grande confusione politica nel campo sia del partito democristiano che dei suoi alleati aperti o nascosti, non sia consigliabile un governo di soli democristiani. Una volta stabilito l'orientamento del governo e il programma, ci sembra giusto che partecipino al governo stesso coloro che li accettano. Ci sembra che questo sia un dovere di chiarezza e di lealtà. Una cosa simile inoltre sarebbe bene accolta dall'opinione pubblica, che giustamente diffida del monopolio governativo democristiano».

Sondaggi di Fanfani per ricostituire la vecchia coalizione quadripartita

Covelli si dichiara d'accordo con Fanfani «su molti punti» - Le dichiarazioni del compagno Nenni - Tre «condizioni tassative» di Saragat - Le contrattazioni del PSDI e del PLI

UNA CONFERMA UFFICIALE DELL'AMMIRAGLIO FECHTELER

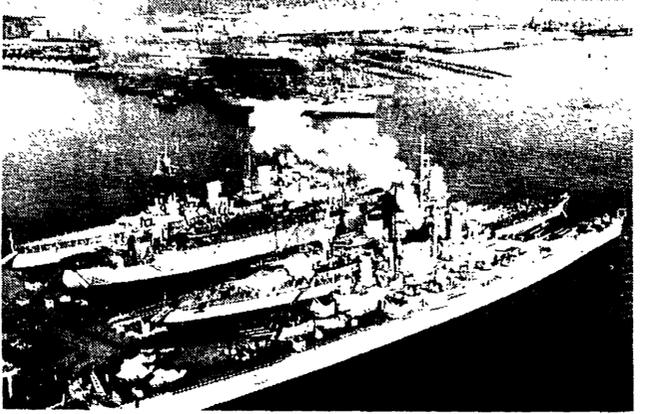
Bombe atomiche americane a Napoli

Con le sue dichiarazioni il comandante americano ritiene di «tranquillizzare» la popolazione - La minaccia in tutti i porti italiani toccati da navi della VI flotta - Profonda impressione fra i cittadini

DALLA REDAZIONE NAPOLETANA

NAPOLI, 13 — Nello stesso giorno nel quale a New York il Segretario di Stato Foster Dulles ha elogiato la struttura di emergenza della N.A.T.O. a Napoli l'ammiraglio W. M. Fechteler, comandante della F.A.S.E. (le cosiddette «Forze alleate Sud Europa») ha ufficialmente confermato che i porti di Napoli o di Genova o di altre città italiane e di altri Paesi mediterranei, ai quali periodicamente tocca di ospitare na-

vi da guerra americane, possono considerarsi, secondo i termini della strategia americana, porti base di una flotta atomica. La notizia non è nuova a Napoli: era contenuta nel servizio di un giornalista americano apparso la vigilia sulla stampa di questa città. Nell'articolo erano riportate anche alcune dichiarazioni dell'ammiraglio Jhon H. Cassady, comandante della sesta flotta americana, che è di stanza nel Mediterraneo, il quale affermava, fra l'altro di avere sulle sue navi bombe atomiche ed aerei capaci di sganciare sino ad oltre 700 miglia dalla base di partenza. Nel messaggio di questa distanza era questa la sostanza della dichiarazione dell'ammiraglio americano — i nostri aerei, parlando da qualunque punto del Mediterraneo, possono ovunque portare la distru-



NAPOLI — Navi da guerra della VI flotta USA alla fonda nel porto

zione e la morte, allo stesso modo, come ad Hiroshima. L'articolo determinò una viva emozione. Non soltanto protestarono i partigiani della pace, a nome del quale il senatore Mario Palmieri presentò un'interrogazione urgente al governo, ma anche un consigliere provinciale monarchico, il professor De Sanctis il quale chiese che il Consiglio provinciale formulasse un voto unanime di protesta. E' stato questo sentimento di emozione, che ha spinto l'ammiraglio Fechteler

summa: in un paese, se questo fosse diventato una polveriera dove all'improvviso potremmo saltare in aria con un unico botto». Da queste preoccupazioni, nelle quali si esprime, di là ancora da ogni protesta e da ogni altra questione, un sentimento che è di tutti, è stato costretto Fechteler a formulare le sue «precisioni». Ma quali? La prima è questa: che non soltanto a Napoli la capo la sesta flotta atomica, ma anche a Marsiglia, Atene eccetera. La seconda è questa: che le bombe a bordo delle navi non sono montate, ma «sezionate». Per essere montate occorre un ordine superiore. Questa sera, appena nota, la notizia ha già determinato i primi segni di un sentimento che è destinato rapidamente a crescere ed ingigantirsi. Le parole di Fechteler sono tali che l'onorevole Corbino, appena gli sono state riferite, si è rifiutato di accettarle per cure.

La facciata, la CED

Dietro la cortina fumogena delle aperture sociali, tuttavia — che scolorano di moda, fra i vari candidati clericali alla Presidenza del Consiglio (e non parliamo solo dell'on. Fanfani) — un motivo di divergenza profondo ed effettivo sembra affiorare da tutto questo ingigione, in un'obscuro fatto economico che si chiama «contorno», caratteristiche, per i rapporti interni ed esterni, del partito clericale. Ed è un motivo che va riferito non soltanto ai termini di una sostanziale divergenza sulla politica interna, ma anche a quelli di una divergenza critica sul modo di affrontare le prossime scadenze di politica internazionale.

Le dichiarazioni di Togliatti

«Una cosa abbiamo aggiunto, che non è in quella risoluzione. Noi pensiamo che nel momento presente, che è di grande confusione politica nel campo sia del partito democristiano che dei suoi alleati aperti o nascosti, non sia consigliabile un governo di soli democristiani. Una volta stabilito l'orientamento del governo e il programma, ci sembra giusto che partecipino al governo stesso coloro che li accettano. Ci sembra che questo sia un dovere di chiarezza e di lealtà. Una cosa simile inoltre sarebbe bene accolta dall'opinione pubblica, che giustamente diffida del monopolio governativo democristiano».

Sondaggi di Fanfani per ricostituire la vecchia coalizione quadripartita

Covelli si dichiara d'accordo con Fanfani «su molti punti» - Le dichiarazioni del compagno Nenni - Tre «condizioni tassative» di Saragat - Le contrattazioni del PSDI e del PLI

IMPORTANTE SUCCESSO DELLA LOTTA UNITARIA DEI LAVORATORI

La Pignone continuerà a produrre L'accordo sarà firmato oggi a Roma

I punti principali dell'accordo - La nuova società assicurerà l'attività degli stabilimenti di Firenze e Massa - 1100 operai riassunti subito, per gli altri un corso di riqualificazione di sei mesi

Alle ore 21,30 di ieri sera il ministro del Lavoro ha ripulato alle delegazioni operaie e padronali i punti fondamentali per la soluzione della vertenza degli stabilimenti della Pignone di Firenze e di Massa Carrara. Questi punti sono stati concordati in una riunione che si è protratta ininterrottamente dalle ore 19 di martedì e alla quale hanno partecipato — sotto la presidenza dell'on. Rubinacci — per la CGIL il sen. Bitossi, per la CISL il dott. Vanni, per la UIL il dott. Vanni, per la vecchia Pignone il commentatore Dessy, per la nuova società il dott. Valentini e la Confindustria il dott. Bazzani.

La firma dell'accordo è stata rinviata a oggi per dare modo alle due parti di concordare e di risolvere alcune questioni residue in sospeso e cioè: 1) determinazione della cifra per il pagamento del lavoro svolto durante l'occupazione degli stabilimenti; 2) adempimento degli antichi ricatti in servizio dagli operai sospesi dal 12-1-1953; 3) trattamento extra liquidazione da corrispondere ai lavoratori anziani; 4) elementi relativi alla effettuazione dei corsi. La riunione avrà luogo oggi alle 10,30.

Ecco il testo dei punti fondamentali sui quali è stato raggiunto l'accordo: «La nuova Società di gestione - denominata «Nuova Pignone Officine Meccaniche e Fonderia», assicura l'attività degli stabilimenti sia di Firenze che di Massa. Detta nuova Società assumerà le attività di produzione e di gestione di tutti i punti di produzione, di manutenzione e di servizi, compresi gli impianti, intermedi e operativi, tenendo presenti le qualifiche acquisite. Il trattamento quindici ed economico dei lavoratori sarà regolato dal contratto collettivo della categoria. La costituzione della nuova Società è l'auspicata realizzazione di programmi di lavoro, lasciando intravedere un futuro incremento dell'attività produttiva della Società stessa ed aprono la fondata speranza alla possibilità, dopo il riassorbimento del personale assegnato ai corsi di riqualificazione, della immissione al lavoro di altra mano d'opera. Il Ministero del Lavoro istituirà, quindi, per i lavoratori non compresi nel numero dei 1100 assunti dalla nuova Società, corsi di qualificazione della durata di sei mesi, ai sensi dell'art. 4, e seguenti della legge sopracitata, i cui programmi saranno predisposti dall'Ente preposto allo scopo di favorire la ricorpazione dei lavoratori ed all'uopo si avvarrà delle utili indicazioni che a tal fine potrà fornire la nuova Società. A tali lavoratori verranno corrisposti un trattamento economico pari, nel suo complesso, a quello che normalmente viene corrisposto agli operai che frequentano i corsi di qualificazione, compresi gli esenziali familiari in misura normale, riferiti a quelli singolarmente accertati al 30 per cento nel 1953. La Società Pignone in liquidazione metterà a disposizione del Ministero del Lavoro la somma di integrazione necessaria per il trattamento economico dei lavoratori, pari a 100 ore di retribuzione globale».

La facciata, la CED

Il gruppo dirigente clericale, certo, è unanime nel cercare, su questo terreno della politica internazionale, quella salvezza che esso ormai, dopo il 7 giugno, difficilmente riesce ad ottenere — nel suo proprio seno, e con i suoi possibili alleati — sul terreno della politica interna: ce lo ripetiamo, ieri mattina, in un articolo di chiara ispirazione degasperiana, l'ufficioso Messaggero. Ma l'on. Pella — malgrado il suo progressivo cedimento alle pressioni americane e il suo adeguamento alla politica estera di De Gasperi — resta con intatto quanto sembra, che alle prossime scadenze di politica estera non si può far fronte senza l'apporto parlamentare dei monarchici. Dopo il suo fallimento nella questione di Trieste, egli sa che difficilmente si potrebbe ottenere un voto per l'approvazione del trattato della cosiddetta Comunità europea di difesa (la CED, che l'America reclama d'urgenza) senza sostanziali concessioni, che permettano ai monarchici di salvare la facciata: ritiene per contro di ottenere, per questo trattato della CED, il voto dei socialdemocratici e dei repubblicani, anche quando essi resteranno all'opposizione contro un governo clericale appoggiato dai monarchici.

Le dichiarazioni di Togliatti

«Una cosa abbiamo aggiunto, che non è in quella risoluzione. Noi pensiamo che nel momento presente, che è di grande confusione politica nel campo sia del partito democristiano che dei suoi alleati aperti o nascosti, non sia consigliabile un governo di soli democristiani. Una volta stabilito l'orientamento del governo e il programma, ci sembra giusto che partecipino al governo stesso coloro che li accettano. Ci sembra che questo sia un dovere di chiarezza e di lealtà. Una cosa simile inoltre sarebbe bene accolta dall'opinione pubblica, che giustamente diffida del monopolio governativo democristiano».

Sondaggi di Fanfani per ricostituire la vecchia coalizione quadripartita

Covelli si dichiara d'accordo con Fanfani «su molti punti» - Le dichiarazioni del compagno Nenni - Tre «condizioni tassative» di Saragat - Le contrattazioni del PSDI e del PLI

Una dichiarazione del sen. Bitossi

Il sen. Bitossi, segretario della CGIL, su richiesta di alcuni giornalisti ha fatto le seguenti dichiarazioni in merito all'accordo. «L'accordo raggiunto sui punti essenziali della vertenza degli stabilimenti "Pignone" di Firenze e di Massa, è innanzi tutto una dimostrazione, una prova di ciò che può l'unità dei lavoratori quando si realizza in un modo così completo e possente come è avvenuto a Firenze».

La facciata, la CED

Il gruppo dirigente clericale, certo, è unanime nel cercare, su questo terreno della politica internazionale, quella salvezza che esso ormai, dopo il 7 giugno, difficilmente riesce ad ottenere — nel suo proprio seno, e con i suoi possibili alleati — sul terreno della politica interna: ce lo ripetiamo, ieri mattina, in un articolo di chiara ispirazione degasperiana, l'ufficioso Messaggero. Ma l'on. Pella — malgrado il suo progressivo cedimento alle pressioni americane e il suo adeguamento alla politica estera di De Gasperi — resta con intatto quanto sembra, che alle prossime scadenze di politica estera non si può far fronte senza l'apporto parlamentare dei monarchici. Dopo il suo fallimento nella questione di Trieste, egli sa che difficilmente si potrebbe ottenere un voto per l'approvazione del trattato della cosiddetta Comunità europea di difesa (la CED, che l'America reclama d'urgenza) senza sostanziali concessioni, che permettano ai monarchici di salvare la facciata: ritiene per contro di ottenere, per questo trattato della CED, il voto dei socialdemocratici e dei repubblicani, anche quando essi resteranno all'opposizione contro un governo clericale appoggiato dai monarchici.

Le dichiarazioni di Togliatti

«Una cosa abbiamo aggiunto, che non è in quella risoluzione. Noi pensiamo che nel momento presente, che è di grande confusione politica nel campo sia del partito democristiano che dei suoi alleati aperti o nascosti, non sia consigliabile un governo di soli democristiani. Una volta stabilito l'orientamento del governo e il programma, ci sembra giusto che partecipino al governo stesso coloro che li accettano. Ci sembra che questo sia un dovere di chiarezza e di lealtà. Una cosa simile inoltre sarebbe bene accolta dall'opinione pubblica, che giustamente diffida del monopolio governativo democristiano».

Sondaggi di Fanfani per ricostituire la vecchia coalizione quadripartita

Covelli si dichiara d'accordo con Fanfani «su molti punti» - Le dichiarazioni del compagno Nenni - Tre «condizioni tassative» di Saragat - Le contrattazioni del PSDI e del PLI

(Continua in 2. pag. 2. col.)

Subito dopo il colloquio con

DOPO IL CONGRESSO NEOFASCISTA

La crisi del M.S.I. Valletta sta tentando di costituire un "sindacato all'americana", alla FIAT

Il quarto congresso del MSI ha confermato un giudizio che era già stato dato all'indomani del 7 giugno: il movimento neofascista è in crisi, sia perché isolato dalle grandi correnti dell'opinione pubblica, sia perché gli stessi gruppi economici che gli diedero vita e lo sostennero lo guardano oggi con freddezza. Uno dei suoi autorevoli esponenti del MSI, l'on. Almirante, lo ha confessato a denti stretti sottolineando le «garbate insolenze» rivolte dalla stampa padronale ai 600 delegati riuniti a Viareggio e proclamando che il movimento neofascista «non è venduto a nessuno» (il che, per un partito come il MSI, più che un merito è un danno). La crisi del neofascismo, d'altra parte, non sta soltanto nell'opinione pubblica antifascista ma anche nell'assurimento della demagogia con la quale sperava di continuare a sfruttare il disorientamento di certi strati sociali e nelle manifestazioni di dissenso, che si sono avute alla base e che sono sfociate recentemente in contrasti tra numerose federazioni e il gruppo dirigente e in dimissioni.

La costatazione della crisi del neofascismo non è però il solo giudizio che si può trarre dalle discussioni avvenute al Congresso di Viareggio. Il dibattito congressuale ha innanzi tutto chiarito chi sono e che cosa vogliono e possono fare oggi i missini. Gli oratori che si sono avvicinati per tre giorni e quasi per tre notti alla tribuna congressuale hanno dato agli osservatori uno spettacolo, a volte divertente e a volte disgustoso, di quel costume che rese ridicoli e insopportabili i gerarchi mussoliniani, anche se la furberia e la paura dei dirigenti hanno consigliato di ridurre al minimo la risumazione della liturgia e del ciarpane corografico fascista. E nessuno dei vecchi e nuovi gerarchi ha avuto la sensibilità di riconoscere gli errori e le colpe del regime condannato dalla rivoluzione popolare e dalla coscienza degli italiani, preferendo anzi di considerarsi (sia pure con accorti giri di frase) gli eredi e i continuatori (come ha dichiarato E. M. Gray) del regime fascista.

Detto questo, bisogna pur dare un giudizio sulle varie correnti che si sono affrontate nel Congresso e che sono andate perfino allo scontro violento. La destra del MSI più che fascista può definirsi nazista. Intorno a Pino Romaldo, che fu vice-segretario del partito fascista repubblicano, si raccolgono un gruppo di giovani i quali propongono apertamente il loro odio per la democrazia («siffide dello spirito» l'ha chiamata Rauti) e per tutto ciò che il pensiero moderno ha espresso. Il loro ideale è il Sacro Romano Impero, l'oscurantismo medievale, l'autoritarismo, la violenza armata contro i democratici e in primo luogo contro i comunisti, la Compagnia di Gesù. Più che un partito neofascista essi aspirano a costituire una setta, un'organizzazione squadristica quasi sul tipo delle S.S. Hanno piena coscienza di non poter sperare di conquistarsi molte simpatie; in verità, non lo sollecitano neppure perché aspettano il momento in cui si determini in Italia una situazione di guerra civile per poter agire. Sono un'accoglienza di disperati e di squadristi nei vicini agli uomini della birreria di Monaco che ai fascisti italiani. Non avendo capito la lezione di Norimberga si dilettano a sognare avventure dannunziane in attesa della guerra civile.

Ma il MSI non è in mano a gente di questa risma. Il gruppo dirigente neofascista (De Marsanich, Almirante, Roberti, Anfuso — per intenderci) se ne serve quando si tratta di sfasciare qualche vetrina dell'Unità o del British Council o per isolare la corrente di sinistra. I dirigenti effettivi del MSI sono paghi di esser passati dalla galleria in Parlamento e vogliono conservare il cadavere. Sanno che la borghesia reazionaria li considera soltanto come una carta di riserva e si accomodano quindi in una posizione ausiliaria. Dal momento che la D.C. e l'America sono le punte avanzate dello schieramento anticomunista, dicono i Gray e gli Almirante — bisogna bussare alla porta di De Gasperi e dell'ambasciatore americano. Ed ecco perché in questa crisi, il MSI si dice preoccupato esclusivamente di evitare l'apertura a sinistra e nelle manifestazioni per Trieste, i deputati missini organizzano cordoni per sviare gli studenti dall'ambasciata americana.

Arroccato sulle posizioni più conservatrici, lo stato maggiore missino ripudia l'edizione repubblicana e socializzatrice del fascismo di Salò alla quale si richiama invece esplicitamente la corrente di sinistra. Questa ala, e soprattutto i giovani di questa corrente, appaiono i più disorientati e i più confusi. Ma è pur vero che da questa parte sono venute le manifestazioni più interessanti. Da questa parte si è osato irridere, anche con intervistazioni imperipienti, all'arroganza, alla demagogia, al trasformismo dei dirigenti missini. Da questa parte si è mossa una critica almeno ad alcuni aspetti del fascismo (la dittatura, ad esempio), e si è delineato un programma più o meno sociale (giusto salario, controllo dell'impresa

CON L'AUTO DI UN GRUPPETTO DI CRUMIRI ESPULSI DALLA C.I.S.L.

Valletta sta tentando di costituire un "sindacato all'americana", alla FIAT

Corrispondenza del compagno Giovanni Roveda

TORINO, 13. — Si dice che alla FIAT si sta tentando una manovra per costituire un "sindacato interno". Autori di questa manovra dovrebbero essere i cinque membri della C. I. della fabbrica, sfacciatamente smascherati in occasione del grande sciopero iniziato il 15 dicembre e giustamente qualificati per traditori dagli organi competenti della C.I.S.L. alla quale appartengono.

Ignora fin dove il «si dice» corrisponda ad un reale tentativo di questi signori di staccare i lavoratori della FIAT dalla grande famiglia dei lavoratori italiani. Non credo comunque alla realizzazione di questa manovra della direzione della FIAT. I lavoratori di questo grande complesso sanno quali sarebbero le gravi conseguenze che ricadrebbero su di loro, se la manovra avesse anche solo un limitato successo.

Collopi della direzione Il tentativo non è nuovo, già il senatore Agnelli, ai suoi tempi, aveva tentato, rimanendo però con un pugno di mosche. L'unico apertamente dall'attuale direzione, sempre in agguato per trovare un pretesto per dividere i lavoratori ed avere maggiore comodità nello sfruttare: credo

Il «sindacato interno» togliere ai lavoratori ogni pratica possibilità di difesa dei loro interessi: staccati dagli altri lavoratori della loro categoria e da quelli delle altre categorie, essi finirebbero per essere alla mercé del fatto, diventa l'organo dirigente del «sindacato interno» condotto apolitico.

Il «sindacato interno» ha inoltre due altri obiettivi: primo, ridurre il contratto collettivo di lavoro alla mercé delle sempre comode interpretazioni della direzione, fino a stipulare un contratto aziendale; secondo, istituire un regolamento interno, al di sopra delle direttive dirigenziali.

La lotta condotta oggi dalla direzione FIAT contro il funzionamento della C. I. è la più palese conferma dell'indirizzo che questi signori vorrebbero dare al loro «sindacato interno».

50 anni indietro Il «sindacato interno» sarebbe un salto indietro di più di cinquanta anni. Quanti sforzi sono dovuti fare a quei tempi per costituire le leggi? Il lavoro, e fu qui nulla di male, dei colti (che dicevano loro) arrivavano fino al «sindacato interno» ed al contratto di lavoro fabbrica per fabbrica. Sono state le lotte dei lavoratori che hanno fatto sviluppare in Italia le leggi, le Camere del Lavoro e le Federazioni di categoria; partendo da questi successi si possono poi conquistare i contratti

L'Ufficio di presidenza della Commissione centrale di controllo del PCI è convocato domani venerdì 15 gennaio alle 10, in sede della Federazione di Milano.

I CC. non escludono che Magliano sia stato ucciso da un familiare

Dichiarazioni del maggiore Pietracaprina — Altri otto fermi, tra cui il fratello di Concetta Magliano — Scartate tutte le altre ipotesi

SALERNO, 13. — L'oscurità vicerettrice ventiquattro giorni o sono con la scomparsa del possidente Pasquale Magliano dalla sua abitazione di Ponte Barbieri, presso Campagna, sembra ormai avviata a soluzione. La soluzione, dopo quanto si era da più parti detto, dopo le ipotesi che erano state avanzate e che tanto interesse avevano suscitato nella zona compresa tra Campagna, Battipaglia ed Eboli, appare ormai debba ricercarsi in quella che per molto tempo non fu che una ipotesi delle più marginali: si tratterebbe di un delitto di natura passionale.

Che di delitto si tratti, e non soltanto di scomparsa, è ormai affermato a chiare lettere dallo stesso maggiore dei carabinieri Pietracaprina, che ha fatto il rapporto di

colletti nazionali di lavoro. La FIAT è stata forse incaricata dalla Confindustria di girare l'ottacolo della resistenza dei nostri sindacati e dei lavoratori con un tentativo di «sindacato interno». Il sospetto nasce anche dal lavoro svolto dalla Confindustria e dal governo per aumentare la confusione nel movimento sindacale unificandolo i fascisti e la loro pseudo organizzazione sindacale, lavoro per altro completamente fallito per la pronta e decisa reazione dei lavoratori e delle organizzazioni sindacali esistenti: C.G.I.L., C.I.S.I. ed U.I.L.

Tutto questo dimostra l'esistenza di un piano di rottura a sistema sempre più fascista, per poter aumentare i loro profitti incontrando la minore resistenza possibile da parte dei lavoratori raggruppati in «sindacati» di comodo ed immuniti dalle minacce del licenziamento. Il tentativo merita di essere denunciato più che per l'importanza del fatto in se stesso, per alcuni episodi avvenuti dopo il 15 dicembre e che hanno bisogno di essere chiariti.

Domande a Rapelli Vi è stata negli scorsi giorni a Torino una riunione di un gruppo di postregolatori iscritti alla C.I.S.I. per protestare contro la definizione di «traditore» data dalla C.I.S.I. stessa ad un loro collega che aveva fatto il crimine nello sciopero degli stali. Vedi un po' il caso strano, detta riunione era presieduta dall'on. Rapelli. Perché?

Si dice anche che sia stato l'on. Rapelli a presentare al ministro Rubiniacci due dei «traditori» della FIAT-Mirafiori che avevano non so quale problema. La prospettiva al ministro del Lavoro. Perché?

Si dice ancora che l'on. Rapelli abbia confermato nei corridoi di Montecitorio la necessità di un «sindacato interno» alla FIAT, evidentemente diretto da Arrighi, Cottura, Bolato, Bortolotti, Conte ed altri del loro genere. E' vero?

L'on. Rapelli, pare essendo in molte altre faccende affacciate, non può presentarsi come un agente di polizia del movimento sindacale della C.I.S.I. di Torino, e fu qui nulla di male, dei colti (che dicevano loro) arrivavano fino al «sindacato interno» ed al contratto di lavoro fabbrica per fabbrica. Sono state le lotte dei lavoratori che hanno fatto sviluppare in Italia le leggi, le Camere del Lavoro e le Federazioni di categoria; partendo da questi successi si possono poi conquistare i contratti

Biogna però che l'on. Rapelli spieghi il motivo della sua posizione. Non voglio accusarlo di essere un sostenitore né di essere un teorizzatore del crimine, come non lo voglio considerare sostenitore dei tentativi del

consumato e sul luogo in cui fu trovato il cadavere. Fino a questo momento si può dire soltanto che il delitto fu compiuto in prossimità della masseria di Ponte Barbieri da persone non estranee al Magliano. Tutte le altre ipotesi, quella di una vendetta di contrabbandieri di tabacco e quella di un delitto per gelosia di mestiere tra commercianti di bestiame, sono state scartate e le relative piste abbandonate.

Ecco i nomi dei passeggeri del «Comet» identificati fino a questo momento. Salma n. 1: signorina Jean Clarke, di 23 anni, «hostess» dell'aereo; salma n. 2: Robert Sauer Snelling, di 14 anni, nato a Forstene (Inghilterra), figlio di un diplomatico inglese; salma n. 3: E. Brilly, di circa 12 anni, figlia di un funzionario di una linea di navigazione inglese; salma n. 4: Kheudri Pancy, 18 anni, giovane donna presumibilmente di origine iraniana; salma n. 5: Khveduri Rachel, sorella di Khveduri; salma n. 6: Dorothea Beecher-Baker, di 40 anni, residente nello Stato di Ohio (Stati Uniti d'America). La signora Beecher-Baker proveniva da Beirut, dopo aver tenuto alcune conferenze in vari centri dell'India, quale componente della setta religiosa «Bahai» e di questa religione inoltre la salma non potrà essere conservata.

Fra gli altri è giunto a Porto Azzurro ed ha sostato pochi minuti il dott. Barzoni di Massa Carrara, il cui fratello è socio di affari a Londra, di certo signor Crisp. Il dottor Barzoni ha ricevuto da Lon-

I FUNERALI DELLE VITTIME DEL "COMET",



Una folla commossa di cittadini di Porto Azzurro e di tutta l'isola d'Elba ha partecipato martedì scorso ai funerali delle vittime del Comet precipitato domenica scorsa nel mar Tirreno

Una corvetta italiana localizza il punto dove giace il relitto del "Comet",

Fra le salme finora identificate è quella della nipote dell'autrice della «Capanna dello zio Tom» - I cadaveri delle vittime saranno imbalsamati - Prosegue l'autopsia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PORTO AZZURRO, 13. — Il dott. Forneri ha proseguito per tutta la giornata di oggi nell'autopsia di tutti i cadaveri dei poveri viaggiatori, che erano a bordo del «Comet» esplosivo. Compilato il rapporto, il dott. Forneri ha dato alla C.I.S.I. la definizione di «traditore» data dalla C.I.S.I. stessa ad un loro collega che aveva fatto il crimine nello sciopero degli stali. Vedi un po' il caso strano, detta riunione era presieduta dall'on. Rapelli. Perché?

Si dice anche che sia stato l'on. Rapelli a presentare al ministro Rubiniacci due dei «traditori» della FIAT-Mirafiori che avevano non so quale problema. La prospettiva al ministro del Lavoro. Perché?

Si dice ancora che l'on. Rapelli abbia confermato nei corridoi di Montecitorio la necessità di un «sindacato interno» alla FIAT, evidentemente diretto da Arrighi, Cottura, Bolato, Bortolotti, Conte ed altri del loro genere. E' vero?

L'on. Rapelli, pare essendo in molte altre faccende affacciate, non può presentarsi come un agente di polizia del movimento sindacale della C.I.S.I. di Torino, e fu qui nulla di male, dei colti (che dicevano loro) arrivavano fino al «sindacato interno» ed al contratto di lavoro fabbrica per fabbrica. Sono state le lotte dei lavoratori che hanno fatto sviluppare in Italia le leggi, le Camere del Lavoro e le Federazioni di categoria; partendo da questi successi si possono poi conquistare i contratti

Biogna però che l'on. Rapelli spieghi il motivo della sua posizione. Non voglio accusarlo di essere un sostenitore né di essere un teorizzatore del crimine, come non lo voglio considerare sostenitore dei tentativi del

consumato e sul luogo in cui fu trovato il cadavere. Fino a questo momento si può dire soltanto che il delitto fu compiuto in prossimità della masseria di Ponte Barbieri da persone non estranee al Magliano. Tutte le altre ipotesi, quella di una vendetta di contrabbandieri di tabacco e quella di un delitto per gelosia di mestiere tra commercianti di bestiame, sono state scartate e le relative piste abbandonate.

Ecco i nomi dei passeggeri del «Comet» identificati fino a questo momento. Salma n. 1: signorina Jean Clarke, di 23 anni, «hostess» dell'aereo; salma n. 2: Robert Sauer Snelling, di 14 anni, nato a Forstene (Inghilterra), figlio di un diplomatico inglese; salma n. 3: E. Brilly, di circa 12 anni, figlia di un funzionario di una linea di navigazione inglese; salma n. 4: Kheudri Pancy, 18 anni, giovane donna presumibilmente di origine iraniana; salma n. 5: Khveduri Rachel, sorella di Khveduri; salma n. 6: Dorothea Beecher-Baker, di 40 anni, residente nello Stato di Ohio (Stati Uniti d'America). La signora Beecher-Baker proveniva da Beirut, dopo aver tenuto alcune conferenze in vari centri dell'India, quale componente della setta religiosa «Bahai» e di questa religione inoltre la salma non potrà essere conservata.

Fra gli altri è giunto a Porto Azzurro ed ha sostato pochi minuti il dott. Barzoni di Massa Carrara, il cui fratello è socio di affari a Londra, di certo signor Crisp. Il dottor Barzoni ha ricevuto da Lon-

drate un telegramma di suo fratello che lo invitava a vedere se tra le salme c'era il signor Crisp. Pare che nell'elenco dei passeggeri ci sia stato un errore di trascrizione e sia stato scritto Gris invece di Crisp. Ma il dott. Barzoni non ha trovato, tra le salme, il signor Crisp ed è allora ripartito per Massa.

Poco prima di mezzogiorno è ricetrata a Porto Azzurro la corvetta «Pomona» che, secondo quanto si è appreso da alcuni componenti della Commissione d'inchiesta che stanno a bordo di essa, ha localizzato in un ristretto tratto di mare, il punto dove si è abbassato l'aereo inglese.

Accaduto... alla Regina di Francia Riferiscono ad Anna d'Austria, Regina di Francia, che una compagnia di svizzeri, conquistata una città, era entrata in un collegio di dame non più giovanissime, da lei protette.

Oh — fece la regina — posso dormire tranquilla sull'onore delle dame. Trattandosi di svizzeri, è probabile che siano andati a finire in cantina invece del dormitorio.

Se le dame del collegio avessero fatto uso della Cubana, la famosa pillolina Vegetale Cubana della Aly Mariani & C. di Roma, che dona ai capelli il colore naturale, gli svizzeri, reputati a quei tempi cacciatori di vini nobilitati, anziché per Bacco, avrebbero optato per Venere.

Imminente al METROPOLITAN CAPRANICA — EUROPA

IL TESORO DELL'AFRICA

ABBONATEVI A REALTA' SOVIETICA

ABBONAMENTO ANNUO L. 600

con Pierre Cressof, Anna Maria Ferrero, Gaby Andre, Tito Gabbi, Irene Genna e con la partecipazione di Mario Del Monaco — Regia di Raffaello Matarazzo

Imminente all'ARISTON e FIAMMA

GIULIO CESARE

LA LAMPADA DI FAMA MONDIALE

OSRAM advertisement featuring a woman holding a glowing light bulb. Text includes: 'H marchio che contraddistingue la lampada di fiducia per qualità ed alta efficienza luminosa.', 'oggi luce brillante ed economica', 'OSRAM LA LAMPADA DI FAMA MONDIALE'. The background is dark with the OSRAM logo prominently displayed.

Krone advertisement featuring an elephant and a woman. Text includes: 'ancora per soli 7 giorni', 'V LE TRASTEVERE Casa Circo, Tel. 580.037', 'Imminente al CINEMA IMPERIALE e MODERNO un trionfo della cinematografia italiana GIUSEPPE VERDI in Ferruccio', 'Imminente al METROPOLITAN CAPRANICA — EUROPA IL TESORO DELL'AFRICA', 'ABBONATEVI A REALTA' SOVIETICA ABBONAMENTO ANNUO L. 600', 'Imminente all'ARISTON e FIAMMA GIULIO CESARE', 'LA LAMPADA DI FAMA MONDIALE'.

Minacciata chiusura di numerose zolfare

Scandaloso comunicato del ministro-dimissionario dell'industria che fa proprie le tesi della Montecatini

Il ministero dell'Industria ha diramato ieri sera attraverso l'ANSA un comunicato sulla situazione dell'industria zolfifera. Il comunicato, emanato in un momento in cui non esiste un governo in carica, da un ministro che può da un giorno all'altro diventare un semplice deputato — gli zolfiferi siciliani e marchigiani non mancheranno di intensificare la loro lotta per la salvaguardia delle miniere e l'incremento della produzione di pace.

L'Ufficio di presidenza della Commissione centrale di controllo del PCI è convocato domani venerdì 15 gennaio alle 10, in sede della Federazione di Milano.

La lotta condotta oggi dalla direzione FIAT contro il funzionamento della C. I. è la più palese conferma dell'indirizzo che questi signori vorrebbero dare al loro «sindacato interno».

Biogna però che l'on. Rapelli spieghi il motivo della sua posizione. Non voglio accusarlo di essere un sostenitore né di essere un teorizzatore del crimine, come non lo voglio considerare sostenitore dei tentativi del

consumato e sul luogo in cui fu trovato il cadavere. Fino a questo momento si può dire soltanto che il delitto fu compiuto in prossimità della masseria di Ponte Barbieri da persone non estranee al Magliano. Tutte le altre ipotesi, quella di una vendetta di contrabbandieri di tabacco e quella di un delitto per gelosia di mestiere tra commercianti di bestiame, sono state scartate e le relative piste abbandonate.

Ecco i nomi dei passeggeri del «Comet» identificati fino a questo momento. Salma n. 1: signorina Jean Clarke, di 23 anni, «hostess» dell'aereo; salma n. 2: Robert Sauer Snelling, di 14 anni, nato a Forstene (Inghilterra), figlio di un diplomatico inglese; salma n. 3: E. Brilly, di circa 12 anni, figlia di un funzionario di una linea di navigazione inglese; salma n. 4: Kheudri Pancy, 18 anni, giovane donna presumibilmente di origine iraniana; salma n. 5: Khveduri Rachel, sorella di Khveduri; salma n. 6: Dorothea Beecher-Baker, di 40 anni, residente nello Stato di Ohio (Stati Uniti d'America). La signora Beecher-Baker proveniva da Beirut, dopo aver tenuto alcune conferenze in vari centri dell'India, quale componente della setta religiosa «Bahai» e di questa religione inoltre la salma non potrà essere conservata.

Fra gli altri è giunto a Porto Azzurro ed ha sostato pochi minuti il dott. Barzoni di Massa Carrara, il cui fratello è socio di affari a Londra, di certo signor Crisp. Il dottor Barzoni ha ricevuto da Lon-

drate un telegramma di suo fratello che lo invitava a vedere se tra le salme c'era il signor Crisp. Pare che nell'elenco dei passeggeri ci sia stato un errore di trascrizione e sia stato scritto Gris invece di Crisp. Ma il dott. Barzoni non ha trovato, tra le salme, il signor Crisp ed è allora ripartito per Massa.

Poco prima di mezzogiorno è ricetrata a Porto Azzurro la corvetta «Pomona» che, secondo quanto si è appreso da alcuni componenti della Commissione d'inchiesta che stanno a bordo di essa, ha localizzato in un ristretto tratto di mare, il punto dove si è abbassato l'aereo inglese.

Accaduto... alla Regina di Francia Riferiscono ad Anna d'Austria, Regina di Francia, che una compagnia di svizzeri, conquistata una città, era entrata in un collegio di dame non più giovanissime, da lei protette.

Oh — fece la regina — posso dormire tranquilla sull'onore delle dame. Trattandosi di svizzeri, è probabile che siano andati a finire in cantina invece del dormitorio.

Se le dame del collegio avessero fatto uso della Cubana, la famosa pillolina Vegetale Cubana della Aly Mariani & C. di Roma, che dona ai capelli il colore naturale, gli svizzeri, reputati a quei tempi cacciatori di vini nobilitati, anziché per Bacco, avrebbero optato per Venere.

Imminente al METROPOLITAN CAPRANICA — EUROPA

IL TESORO DELL'AFRICA

ABBONATEVI A REALTA' SOVIETICA

ABBONAMENTO ANNUO L. 600

con Pierre Cressof, Anna Maria Ferrero, Gaby Andre, Tito Gabbi, Irene Genna e con la partecipazione di Mario Del Monaco — Regia di Raffaello Matarazzo

Imminente all'ARISTON e FIAMMA

GIULIO CESARE

LA LAMPADA DI FAMA MONDIALE

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri: min. 5,3 - max. 15,6

NELLA SEDUTA DI IERI A PALAZZO VALENTINI

Voto unanime del Consiglio provinciale contro la legge per l'aumento dei fitti

Un ordine del giorno concordato fra i gruppi — Colpire gli avvaloramenti delle aree ed espropriare i terreni per pubblica utilità — Chiesta la sospensione degli sfratti

Nella seduta di ieri, a Palazzo Valentini, il Consiglio provinciale ha preso decisamente posizione contro il disegno di legge presentato dal ministro di Grazia e Giustizia, on. Azia, che prevede un aumento del 25 per cento, per quattro anni, delle abitazioni di abitazione. Il Consiglio, dopo un'attenta discussione tra i vari gruppi, è stato votato all'unanimità a favore di una mozione di condanna.

Il testo dell'ordine del giorno che reca la firma di PENNISI (on. P.), PINOCCHIO APRILE (on. P.), MORANDI (on. P.), PERNA (on. P.), MORONESI (on. P.), SANTINI (on. P.) e AURELI (on. P.) è il seguente: « Il Consiglio provinciale di Roma, esaminata la situazione edilizia di Roma e provincia in relazione al disegno di legge per la disciplina delle locazioni, presentato al Parlamento dal ministro di Grazia e Giustizia;

nel modo migliore, senza danno degli inquilini, gli interessi dei proprietari modesti e quelli della piccola proprietà edilizia in maggior parte dei loro risparmi; 3) l'andamento del provvedimento fiscale ad indirizzare verso l'edilizia media e popolare l'attività privata dei costruttori, onde allentare l'azione inibente degli indebitabili piani dell'edilizia popolare da realizzarsi a cura dello Stato e degli Enti pubblici;

4) l'utilizzazione, da parte del Consiglio provinciale, della sua posizione sul maggior valore delle aree fabbricabili in rapporto con l'esecuzione dei piani regolatori, e una più larga applicazione delle espropriazioni per pubblica utilità a favore degli Enti che realizzino costruzioni di case popolari; e da mandato al presidente del Consiglio provinciale:

1) di comunicare formalmente il presente ordine del giorno ai Presidenti della Camera dei Deputati, del Senato della Repubblica e del Consiglio dei Ministri, ed ai ministri dell'Interno, delle Finanze, della Giustizia, nonché al presidente della Unione delle Province;

2) di nominare in seno al Consiglio una commissione di studio, tenendo altresì conto degli o.d.g. presentati dai consiglieri Aureli, Santini e Morandi — indagini sulle incidenze economiche sociali che potrebbe avere nella città e provincia di Roma così l'applicazione dei sindacati criteri di legge attualmente all'esame del Parlamento, onde consentire alle suddette autorità i risultati di questa indagine ai fini di una definizione della modifica edilizia più consona alle necessità generali del Paese e agli interessi dei ceti medi e proletari;

La seduta si è aperta con un intervento del consigliere PINO (on. P.) il quale ha sostenuto la tesi che il disegno di legge governativo sull'aumento delle locazioni sarebbe stato dettato dalla necessità di raggiungere un equilibrio tra i fitti sottoposti al blocco e quelli del mercato libero.

Un documentato intervento è stato quello di MORONESI (on. P.) che era uno dei firmatari della mozione sulla quale si discuteva. Egli ha dimostrato l'assurdità del disegno di legge Azia, rivelando le cifre sulla

La seduta si è aperta con un intervento del consigliere PINO (on. P.) il quale ha sostenuto la tesi che il disegno di legge governativo sull'aumento delle locazioni sarebbe stato dettato dalla necessità di raggiungere un equilibrio tra i fitti sottoposti al blocco e quelli del mercato libero.

Un documentato intervento è stato quello di MORONESI (on. P.) che era uno dei firmatari della mozione sulla quale si discuteva. Egli ha dimostrato l'assurdità del disegno di legge Azia, rivelando le cifre sulla

Un documentato intervento è stato quello di MORONESI (on. P.) che era uno dei firmatari della mozione sulla quale si discuteva. Egli ha dimostrato l'assurdità del disegno di legge Azia, rivelando le cifre sulla

Un documentato intervento è stato quello di MORONESI (on. P.) che era uno dei firmatari della mozione sulla quale si discuteva. Egli ha dimostrato l'assurdità del disegno di legge Azia, rivelando le cifre sulla

SULLA CRISI DI GOVERNO

Conversazioni popolari stasera nelle sezioni

Sul tema: « Il Paese ha bisogno di un governo che esprima la volontà di pace e di riforme sociali del popolo italiano » questa sera, alle 19, avrà luogo una conferenza popolare nelle seguenti sezioni del Partito Comunista Italiano:

- CAMPITELLI: Macaroni; CELIO: C. Berlinguer; COLONNA: Taddi; ESQUILINO: Cafagna; FLAMINIO: LUOVISI; G. M. Michetti; MACAO: Di Gioia; MONTI: Cioti; PARIOLI: Di Leone; PONTE MARIONE: Bonini; SALONDI: Cesareo; CIMPO MARZIO: Franceschini; POLIGRAFICO: Via Gino Capponi - nella sezione Appio ore 16:30; Tor Vergata ore 18:30; Anagnino: Squadra Rialzo Porta Magliore ore 17:30 (via Teramo); F. De Magistris; APPIO: C. Capponi; ARIO: M. Modugno; CASAL MORENA: Del Gaudio; CASILINA: Aglietto; GENTILE: Valentini; GORCHIA: Forcella; L. MCGGIORE: L. Canullo; PRENESTINO: Marconi; QUADRARO: Lapicicari; TORPICINATA: Frezzutti; TUSCOLANA: Pezzi; VILLA CERETOSA: C. Esposito; VILLA S. BRUNO: ITALIA: Ambrogi; MONTE SACRO: Nannuzzi; NOMEANO: Romeo; PIETRA LATA: Gandolfo; PONTE MAMMOLO: Viscoli; PORTUCCIOLO: Di Cesare; QUARTICCIUOLO: Scalone; SAN BASILIO: Morra; SAN LORENZO: Fiorentino; TIBURTINO: C. Rossi; VALMELINA: F. G. Aurelia; CERETI: BORGICCI: C. Sica; A. G. Cassia: Campari; CAVALLEGGERI: Copani; F. AURELIO: S. Balsimelli; MAZZINI: Conderi; MONTE MARIONE: Viviani; PONTE MARIONE: P. S. L. Frangipane; PRIMAVALLE: Veneri; TRASTEVERE: Carbone; VALLE AURELIA: Panosetti; AGLIA: Maura; ACQUA ACETOVA: Cecilia; COLINA RADIO: Carlini; EGNIA OLIMPIA: Gioia; FIUMICINO: Folgietti; GARBATELLA: Tozzetti; GIANNICOLENSE: L. Balsimelli; LAURENTINA: Falletti; M. C. CAESE: Vespa; MAGNANA: F. Zaccanti; OSTIA A. D. MARINI: OSTIA LIDO: Spicciaricci; PORTUENSE: Candidi; S. BABUZZI: ...

ERA TRAVESTITO DA MENDICANTE

Un giornalista fermato per accattonaggio mentre gira un documentario "Incom"

Uno strano tipo di mendicante ha attirato ieri mattina, per due volte, l'attenzione dei passanti in via Veneto. Il primo volta e accaduto presso la gioielleria della Stazione Termini, e la seconda davanti ai tavolini esterni del caffè Stregia in via Veneto. Il mendicante era un accattono come tanti altri, né più fortunato né più sfortunato nell'ottenere elosi, scalcagnato quanto occorre per uscire la pietà dei passanti. Ma, fatto singolare, egli si muoveva sotto l'occhio della macchina da presa, che filmava costantemente con regolare documentazione, le varie fasi della operazione complicata consistente nel chiedere e nel ricevere l'elemosina. Gli agenti di P. S. non hanno veduto chiaro e ad ogni buon conto, sono avvicinati ai cineamatografi — che, alla Stazione,

40 artisti sovietici

INTERVISTA CON IL COMPAGNO MAMMUCAPÌ

Cosa chiederanno le lavoratrici alla loro Conferenza provinciale

« La vera condizione umana delle operaie e delle impiegate non è conosciuta » — Lo spirito di lotta delle donne si rafforza di giorno in giorno

Continua l'agitazione alla fioritura « 4 Fontane »

FINALMENTE GIUNTE A TERMINE LE PRATICHE PER L'ESTRADIZIONE DALL'ALGERIA

I due giovani assassini delle "Tre fontane", sono da stanotte nel carcere di Regina Coeli

Ridotta la pena all'uomo che uccise la moglie nel letto

Rose Gold è partita

Madame Rose Gold, la famosa trapezista del circo Krone, è partita ieri improvvisamente per Vienna con suo marito. In un telegramma, Rose Gold ha giustificato la sua partenza dicendo che non poteva fare i suoi numeri

40 artisti sovietici



L'altra sera sono giunti nella nostra città quaranta artisti sovietici, componenti un intero complesso lirico del quale fa parte un corpo di danzatori classici. Gli artisti sovietici, fra cui il basso Mikhailov del Teatro Bolscioi di Mosca, la danzatrice Pliiskinskaja, il cantante azerbaijano Raschid Behtutov e il pianista Jurj Brjusov, partiranno questa sera per l'Italia dove si tratteranno un mese

Continua l'agitazione alla fioritura « 4 Fontane »

È proseguita ieri l'azione dei lavoratori e del sindacato unito contro la sospensione di 8 lavoratori, attuata giovedì 8 e venerdì 9 dalla « 4 Fontane ». Le agitazioni si sono svolte sotto il pretesto della giustifica-

FINALMENTE GIUNTE A TERMINE LE PRATICHE PER L'ESTRADIZIONE DALL'ALGERIA

I due giovani assassini delle "Tre fontane", sono da stanotte nel carcere di Regina Coeli

Con il lapido delle 24, proveniente da Ventimiglia, sono stati tradotti in stato di arresto nella nostra città Giulio Salierino e Sergio Conforti, i due giovani che il 15 giugno scorso uccisero a revolverate, a scopo di

Ridotta la pena all'uomo che uccise la moglie nel letto

Stamane compariranno in Tribunale Cosetta Greco e Silvana Lazzarino

I giudici della II sezione della Corte di Assise d'Appello (Pres. Guarnera) hanno ieri ridotto di due anni la pena che condannava a soli dieci anni di reclusione, in precedenza al La Malfa era stato riconosciuto, dai giudici dell'Assise, di

Rose Gold è partita

Madame Rose Gold, la famosa trapezista del circo Krone, è partita ieri improvvisamente per Vienna con suo marito. In un telegramma, Rose Gold ha giustificato la sua partenza dicendo che non poteva fare i suoi numeri

40 artisti sovietici

INTERVISTA CON IL COMPAGNO MAMMUCAPÌ

Cosa chiederanno le lavoratrici alla loro Conferenza provinciale

« La vera condizione umana delle operaie e delle impiegate non è conosciuta » — Lo spirito di lotta delle donne si rafforza di giorno in giorno

Continua l'agitazione alla fioritura « 4 Fontane »

FINALMENTE GIUNTE A TERMINE LE PRATICHE PER L'ESTRADIZIONE DALL'ALGERIA

I due giovani assassini delle "Tre fontane", sono da stanotte nel carcere di Regina Coeli

Ridotta la pena all'uomo che uccise la moglie nel letto

Stamane compariranno in Tribunale Cosetta Greco e Silvana Lazzarino

Rose Gold è partita

Madame Rose Gold, la famosa trapezista del circo Krone, è partita ieri improvvisamente per Vienna con suo marito. In un telegramma, Rose Gold ha giustificato la sua partenza dicendo che non poteva fare i suoi numeri

Conferenza provinciale delle lavoratrici

La vera condizione umana delle operaie e delle impiegate non è conosciuta

« La vera condizione umana delle operaie e delle impiegate non è conosciuta » — Lo spirito di lotta delle donne si rafforza di giorno in giorno

Continua l'agitazione alla fioritura « 4 Fontane »

FINALMENTE GIUNTE A TERMINE LE PRATICHE PER L'ESTRADIZIONE DALL'ALGERIA

I due giovani assassini delle "Tre fontane", sono da stanotte nel carcere di Regina Coeli

Ridotta la pena all'uomo che uccise la moglie nel letto

Stamane compariranno in Tribunale Cosetta Greco e Silvana Lazzarino

Rose Gold è partita

Madame Rose Gold, la famosa trapezista del circo Krone, è partita ieri improvvisamente per Vienna con suo marito. In un telegramma, Rose Gold ha giustificato la sua partenza dicendo che non poteva fare i suoi numeri

40 artisti sovietici

INTERVISTA CON IL COMPAGNO MAMMUCAPÌ

Cosa chiederanno le lavoratrici alla loro Conferenza provinciale

« La vera condizione umana delle operaie e delle impiegate non è conosciuta » — Lo spirito di lotta delle donne si rafforza di giorno in giorno

Continua l'agitazione alla fioritura « 4 Fontane »

FINALMENTE GIUNTE A TERMINE LE PRATICHE PER L'ESTRADIZIONE DALL'ALGERIA

I due giovani assassini delle "Tre fontane", sono da stanotte nel carcere di Regina Coeli

Ridotta la pena all'uomo che uccise la moglie nel letto

Stamane compariranno in Tribunale Cosetta Greco e Silvana Lazzarino

Rose Gold è partita

Madame Rose Gold, la famosa trapezista del circo Krone, è partita ieri improvvisamente per Vienna con suo marito. In un telegramma, Rose Gold ha giustificato la sua partenza dicendo che non poteva fare i suoi numeri

Conferenza provinciale delle lavoratrici

La vera condizione umana delle operaie e delle impiegate non è conosciuta

« La vera condizione umana delle operaie e delle impiegate non è conosciuta » — Lo spirito di lotta delle donne si rafforza di giorno in giorno

Continua l'agitazione alla fioritura « 4 Fontane »

FINALMENTE GIUNTE A TERMINE LE PRATICHE PER L'ESTRADIZIONE DALL'ALGERIA

I due giovani assassini delle "Tre fontane", sono da stanotte nel carcere di Regina Coeli

Ridotta la pena all'uomo che uccise la moglie nel letto

Stamane compariranno in Tribunale Cosetta Greco e Silvana Lazzarino

Rose Gold è partita

Madame Rose Gold, la famosa trapezista del circo Krone, è partita ieri improvvisamente per Vienna con suo marito. In un telegramma, Rose Gold ha giustificato la sua partenza dicendo che non poteva fare i suoi numeri

Conferenza provinciale delle lavoratrici

La vera condizione umana delle operaie e delle impiegate non è conosciuta

« La vera condizione umana delle operaie e delle impiegate non è conosciuta » — Lo spirito di lotta delle donne si rafforza di giorno in giorno

Continua l'agitazione alla fioritura « 4 Fontane »

FINALMENTE GIUNTE A TERMINE LE PRATICHE PER L'ESTRADIZIONE DALL'ALGERIA

I due giovani assassini delle "Tre fontane", sono da stanotte nel carcere di Regina Coeli

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI GLI SPETTACOLI

LE DECISIONI DELLA LEGA NAZIONALE DI CALCIO

Ancora non omologato Napoli-Genoa Sentimenti IV e Fontanesi squalificati

Cinque giornate di squalifica a Mazza dell'Inter e tre a Bacchetti del Torino. Una grossa multa al Napoli — Accettato il reclamo della Roma per Eliani

I «fulmini» della Lega

MILANO 13. — Nella sua riunione odierna la Lega Nazionale del calcio ha preso fra gli altri i seguenti provvedimenti: In merito al reclamo sporto dal Genoa per la partita Napoli-Genoa è stato deciso di rinviare ogni provvedimento in attesa di ulteriori accertamenti. La partita pertanto non è stata omologata. Nel frattempo sono state inflitte al Napoli le seguenti multe lire 300.000 per il comportamento del pubblico durante la partita Napoli-Genoa; L. 60.000 ai giocatori del Napoli per il comportamento durante la partita Napoli-Genoa e inoltre lire 12.000 al capitano della squadra Amadeo Amadei.

Altre 60 mila lire di multa sono state inflitte al Napoli per la partita di recupero Napoli-Leonano. Sono stati poi decise le seguenti squalifiche a giocatori espulsi dal campo: 5 giornate al giocatore dell'Inter Mazza per il suo comportamento nel corso della partita con il Torino; una giornata al giocatore dell'Inter Nesti per lo stesso motivo; una giornata al giocatore della Lazio per lo stesso motivo; una giornata al giocatore della Lazio per lo stesso motivo; una giornata al giocatore della Lazio per lo stesso motivo.

Sono stati ammoniti i giocatori Sentimenti IV della Lazio, Boscolo del Torino, Giardi del Palermo, Ganzler della Triestina, Lavarino e Tuccini della Salernitana. Di 100.000 lire è stato poi multato il Torino per il comportamento del pubblico durante la partita con l'Inter; di lire 50.000 l'Inter per il comportamento del pubblico durante la partita con il Palermo; di lire 20.000 il Brescia e il Livorno, di 10.000 il Venezia. Sono stati invece accolti in parte dalla Lega Nazionale il reclamo del Bologna avverso la squalifica di Ballacci, che pertanto è stata diminuita da due giornate ad una, e quello della Roma avverso alla squalifica di Eliani che è stata anch'essa portata da due giornate ad una.

SENZA SORPRESE IL COMUNICATO DELLA F.I.G.C.

I ventidue probabili per Italia - Egitto

L'elenco comunicato alla FIFA e alla Federazione egiziana - Dei 22 atleti ne saranno prescelti 15

La segreteria della FIGC, in base ai regolamenti dei campionati mondiali, ha comunicato l'elenco dei ventidue probabili per l'Italia e i ventidue probabili per l'Egitto. L'elenco comunicato alla FIFA e alla Federazione egiziana è il seguente: Portieri: Costagliola (Fiorentina), Ghizzi (Inter) e Buffon (Milan); Difensori: Cervato e Mennini (Fiorentina), Ballacci (Brescia), Bertucco (Juventus); Attaccanti: Rosetta (Fiorentina), Ferraro (Juventus); Mediani: Chiosso e Scato (Fiorentina), Neri (Inter), Peci (Milan), Cecchetti (Napoli), Attacanti: Mazzoli (Fiorentina), Muccinelli, Bonpatti e Ribicchi (Juventus), Pessola (Napoli), Frignani (Milan), Galli e Pandolfini (Roma).

Sorpresa nella Lazio

Vero fulmine a ciel sereno sono quelle nel «clan» bianconero le mattee squallide di Fontanesi (2 giornate) e di Sentimenti IV (una giornata) ad opera della Lega Nazionale di Calcio, nessuna si aspettava, infatti, tale provvedimento dato che la partita di Bergamo si era svolta all'insospettata normalità.

Sorpresa quindi per tutti, per i dirigenti, per l'allenatore, per i tifosi e per i due stessi giocatori colpiti dalle sanzioni. E poiché il comunicato di ieri era non chiara i motivi che hanno provocato le decisioni della Lega si attende da tutti con impazienza una spiegazione.

I giocatori e tutti i membri della curia biancaazzurra che hanno partecipato alla trasferta di Bergamo hanno frastuono esclamando: «Vede soltanto i falli a favore dell'Atalanta». A questo proposito è giusto far rilevare che lo stesso Pontano si confessò leader delle autore della frase, quando lo arbitro si recò negli spogliatoi bianconeri per dire che aveva sentito il commento, anche se non aveva riconosciuto il «commentatore». Tuttavia in tutti e due i casi, al massimo si dovrebbero dare delle multe e non arrivare alla squalifica. In Lazio probabilmente si vorrà reclamo.

Per Sperone, dunque, i quali sono avvenuti a domenica, oltre a Pini, che non ha nessuna delle autore della frase, quando lo arbitro si recò negli spogliatoi bianconeri per dire che aveva sentito il commento, anche se non aveva riconosciuto il «commentatore». Tuttavia in tutti e due i casi, al massimo si dovrebbero dare delle multe e non arrivare alla squalifica. In Lazio probabilmente si vorrà reclamo.

Il parere di «Cochi»

gioletto sta seguendo un programma televisivo. Sono i Sentimenti, per lo hanno squalificato? — Non lo so davvero, mi era. Sono rimasto talmente sorpreso da questo provvedimento che ho creduto trattarsi di uno scherzo. A Bergamo tutto è filato liscio come l'olio, nessuno di noi ha fatto delle scortesezze. A meno che non mi si voglia punire per il fatto di aver discusso mentre uscivamo dal campo con alcuni giocatori dell'Atalanta.

Una discussione di che tipo? — Niente di drammatico: si discuteva dell'incontro e del risultato. Tutto qui, proprio come si fa tra i compagni di questa squadra che è la seconda della mia vita di calciatore. E la squalifica di Fontanesi? — Mi ha sorpreso più della mia. Fontanesi, in verità, ha detto in campo che parlava solo per i compagni. Io non credo che dire cose di questo tipo possano giustificare una squalifica e per di più di due giornate. Ma chi ci capisce di calcio? — Arrivati a domenica allora: l'aspettiamo in tribuna. — Arrivati. Non mi parlavo di assistere a una partita di calcio come spettatore. Verrò in tribuna e farò il tifo per la Lazio e per De Fazio. Arrivederci. P.A.L.

La vendita dei biglietti per Italia-Inghilterra giovani

BOLIGNA 13. — La segreteria della FIGC rende noto che per l'acquisto dei biglietti per l'Italia-Inghilterra giovani si dovranno recare al Comune di Bologna in occasione dell'incontro fra le squadre «giovani» italiana e inglese i biglietti a pagamento saranno posti in vendita presso la segreteria autorizzata a partire dal giorno 16 corrente e saranno successivamente venduti dalla biglietteria dello stadio all'indomani della gara.

La partita avrà inizio alle ore 14.30. L'apertura allo stadio per l'accesso del pubblico avverrà alle ore 12. L'incontro sarà arbitrato dal francese Herzog.

IL TRIESTINO HA RIFIUTATO PER IMPEGNI PRECEDENTI

D'Ottavio sostituirà Mitri nell'incontro con Hazell?

Intanto Randy Turpin dichiara di voler vendicare il fratello Dick che cinque anni fa venne battuto a Trieste da Tiberio Mitri

LONDRA 13. — Randolph Turpin non può essere accusato di aver scelto un avversario facile, per il suo ritorno sul ring dopo la batosta subita in America ad opera di Tiberio Mitri, che sarà forse organizzato dal promotore di Birmingham, A. E. Griffiths, poiché aspira a vendicare il fratello Dick, battuto cinque anni or sono dal triestino. Frattanto un organizzatore londinese ha offerto a Mitri di combattere il 16 febbraio all'Arena Harringay contro il quotidiano Randy Turpin. Mitri, che come noto — qualche tempo fa mise fuori combattimento il campione d'Italia della categoria Miliani.

Assunte informazioni presso Luigi Proietti, procuratore dell'ex campione d'Europa, siamo in grado di informare i nostri lettori che Mitri, essendo impegnato nella prima decade di febbraio per un incontro da disputare a Bologna, non potrà accettare lo scontro con Randolph Turpin. Proietti ha quindi risposto negativamente all'offerta dell'organizzatore londinese per quanto riguarda Mitri, però in compenso ha fatto presente che per quella data potrebbe affrontare Gordon Hazell il peso medio romano «Ciccio» D'Ottavio (C.T.I. e bott del Teatro).

Lagruta battuto per K.O. dall'americano Eubanks

PITTSBURGH, 13. — L'americano Johnny Eubanks ha battuto l'italiano Alfredo Lagruta per KO nel primo round di un incontro svoltosi ieri sera nella vicina Wilkesburg.

Fausto Coppi ha già iniziato gli allenamenti in Riviera

GENOVA, 13. — Fausto Coppi ha già iniziato gli allenamenti in Riviera, sfidando la temperatura rigida di questi giorni. Per la gara di domenica, Coppi sarà ancora incerto di gara, ma il suo allenatore, il professor Carlo Cerretti, non ha dubbi sul fatto che il campione italiano sia in grado di affrontare il miglior concorrente, il britannico Gordon Hazell.

A Charles la 4. tappa del Giro dell'Egitto

BENISUEF, 13. — L'inglese Ludo Charles ha vinto l'ottava tappa del Giro dell'Egitto, compiendo 132 km da Mimia a Beniuef in ore 3:52 e precedendo di quattro minuti il suo rivale più vicino, il belga Van Cauwer.

CONCERTI

Quartetti di Beethoven domani a Santa Cecilia

Domani alle ore 17,30 nella Sala di Santa Cecilia in via dei Greci 17 il Quartetto Lovatovich eseguirà i quartetti in sol minore op. 18 n. 6; in fa minore op. 95 e in do diesis minore op. 131 di Beethoven. Biglietti in vendita da oggi all'ufficio concerti in via Vittoria 6.

«I cavalieri di Ekebu» al Teatro dell'Opera

Oggi, alle ore 21, «prima» in abbinamento serale de «I Cavalieri di Ekebu» di R. Zandonai, concertata e diretta dal maestro Oliviero De Fabritiis. Interpreti principali: Gianna Fedrighi, Rina Malatesta, Giannella Borelli, Mito Pecchi, Giampiero Mastromeo, Antonio Caporali, Vito Nica, Aurelio Caruso, Regia di Riccardo Zandonai. Scenografia di Giacomo Colombo (trapp. 27). Domani riposo e sabato ultima replica del «Trovatore» di Giuseppe Verdi. Per questo spettacolo il teatro è interamente prenotato e pertanto nessun biglietto in vendita. Sono validi gli abbonamenti speciali a tutte le rappresentazioni e le tessere permanenti (biglietto L. 28).

«La Mandragola» alle Arti al terzo mese di repliche

Oggi, alle ore 16, replica della divertente commedia in 3 atti «L'isola dei pagagnoli» con l'abbinamento di repliche di «La Mandragola» di Goldoni. Alle ore 21, replica della commedia in 3 atti di M. Zaccaria «L'isola dei pagagnoli», di cui si è parlato in un'occasione precedente. Per questo spettacolo il teatro è interamente prenotato e pertanto nessun biglietto in vendita. Sono validi gli abbonamenti speciali a tutte le rappresentazioni e le tessere permanenti (biglietto L. 28).

«La Piccola Fonte» al Teatro dei Comedianti

Continuano al Teatro dei Comedianti «La Piccola Fonte» di Goldoni. Oggi, alle ore 16, replica della divertente commedia in 3 atti «L'isola dei pagagnoli» con l'abbinamento di repliche di «La Mandragola» di Goldoni. Alle ore 21, replica della commedia in 3 atti di M. Zaccaria «L'isola dei pagagnoli», di cui si è parlato in un'occasione precedente. Per questo spettacolo il teatro è interamente prenotato e pertanto nessun biglietto in vendita. Sono validi gli abbonamenti speciali a tutte le rappresentazioni e le tessere permanenti (biglietto L. 28).

Galantuomo per transazione venerdì al Goldoni

F. Pisata al Goldoni per domenica, alle 21,30 la prima della commedia satirica «Galantuomo» di Goldoni. Per questo spettacolo il teatro è interamente prenotato e pertanto nessun biglietto in vendita. Sono validi gli abbonamenti speciali a tutte le rappresentazioni e le tessere permanenti (biglietto L. 28).

Allegria battuto per K.O. dall'americano Eubanks

PITTSBURGH, 13. — L'americano Johnny Eubanks ha battuto l'italiano Alfredo Lagruta per KO nel primo round di un incontro svoltosi ieri sera nella vicina Wilkesburg.

Fausto Coppi ha già iniziato gli allenamenti in Riviera

GENOVA, 13. — Fausto Coppi ha già iniziato gli allenamenti in Riviera, sfidando la temperatura rigida di questi giorni. Per la gara di domenica, Coppi sarà ancora incerto di gara, ma il suo allenatore, il professor Carlo Cerretti, non ha dubbi sul fatto che il campione italiano sia in grado di affrontare il miglior concorrente, il britannico Gordon Hazell.

A Charles la 4. tappa del Giro dell'Egitto

BENISUEF, 13. — L'inglese Ludo Charles ha vinto l'ottava tappa del Giro dell'Egitto, compiendo 132 km da Mimia a Beniuef in ore 3:52 e precedendo di quattro minuti il suo rivale più vicino, il belga Van Cauwer.

Concorrevi per oggi i nuotatori U.S.P.

Una leva di nuoto verrà indetta dall'U.S.P. nei prossimi giorni in occasione dell'apertura della stagione di allenamenti. Potranno partecipare tutti i giovani e ragazzi dai 12 ai 18 anni e dai 17 ai 20 anni (per questa categoria saranno richieste specifiche capacità sportive).

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: Naviganti coraggiosi e rivisti. Alibi: La strada del carcere e rivista. Ambra-Iovanna: Gli avventurieri di Plymouth con Smeralda. Anzani: La donna che voleva imparare con John Lund e rivista. La Fenice: Conca di un delitto con L. Sini e rivista. Principe: Alcol con James Cagney e rivista. Venetia: La costola di Adamo con S. Tracy e K. Hepburn e rivista. Volturino: Gli spauriti dello stretto con Yvonne De Carlo e rivista.

CINEMA

A.B.C.: Cavalcata di mezzo secolo. Acquario: Perdona mi. Adriano: Cavalleria rusticana con B. Lancaster e S. Booth. Alibi: I disperati con Humphrey Bogart e May Robson. Alcey: Aprile a Parigi con Doris Day e Ray Bolger. Apollo: Aprile a Parigi con Doris Day e Ray Bolger. Aquila: Strano appuntamento. Arebaldino: The man between (Spett. 16, 20, 22). Arena: Mario e moglie. Aristo: Vacanze romane con G. Peck e A. Hepburn. Astoria: Fuga all'est con V. Lindor e E. Christian. Azzurri: Gli spauriti dello stretto con Yvonne De Carlo e rivista. Milano: Il segno di Zorro. Milano: Storia di un amore con A. M. Pierangeli. Augusto: Glucchi proibiti con B. Lancaster e S. Booth. Aurore: La maschera di ferro con G. Peck e A. Hepburn. Assoluto: Amore in città. Berberini: Pane a 200 e rivista. Bellarmino: Testa tosta. Belle Arti: Genevieve di Brabant. Bernini: La verità e rivista.

CIRCO KRONE

Viale Trastevere ore 16-21. L'ETIMI 7 GIORNI.

TEATRO dell'OPERA

Giovedì 14 gennaio, ore 21. Mercoledì 20 gennaio, ore 21. I CAVALIERI DI EKEBU' GENERENTOLA. Opera in quattro atti di RICCARDO ZANDONAI. Giannella Borelli, Rina Malatesta, Giannella Borelli, Mito Pecchi, Giampiero Mastromeo, Antonio Caporali, Vito Nica, Aurelio Caruso, Regia di Riccardo Zandonai. Scenografia di Giacomo Colombo (trapp. 27). Domani riposo e sabato ultima replica del «Trovatore» di Giuseppe Verdi. Per questo spettacolo il teatro è interamente prenotato e pertanto nessun biglietto in vendita. Sono validi gli abbonamenti speciali a tutte le rappresentazioni e le tessere permanenti (biglietto L. 28).

«La Mandragola» alle Arti al terzo mese di repliche

Oggi, alle ore 16, replica della divertente commedia in 3 atti «L'isola dei pagagnoli» con l'abbinamento di repliche di «La Mandragola» di Goldoni. Alle ore 21, replica della commedia in 3 atti di M. Zaccaria «L'isola dei pagagnoli», di cui si è parlato in un'occasione precedente. Per questo spettacolo il teatro è interamente prenotato e pertanto nessun biglietto in vendita. Sono validi gli abbonamenti speciali a tutte le rappresentazioni e le tessere permanenti (biglietto L. 28).

«La Piccola Fonte» al Teatro dei Comedianti

Continuano al Teatro dei Comedianti «La Piccola Fonte» di Goldoni. Oggi, alle ore 16, replica della divertente commedia in 3 atti «L'isola dei pagagnoli» con l'abbinamento di repliche di «La Mandragola» di Goldoni. Alle ore 21, replica della commedia in 3 atti di M. Zaccaria «L'isola dei pagagnoli», di cui si è parlato in un'occasione precedente. Per questo spettacolo il teatro è interamente prenotato e pertanto nessun biglietto in vendita. Sono validi gli abbonamenti speciali a tutte le rappresentazioni e le tessere permanenti (biglietto L. 28).

Galantuomo per transazione venerdì al Goldoni

F. Pisata al Goldoni per domenica, alle 21,30 la prima della commedia satirica «Galantuomo» di Goldoni. Per questo spettacolo il teatro è interamente prenotato e pertanto nessun biglietto in vendita. Sono validi gli abbonamenti speciali a tutte le rappresentazioni e le tessere permanenti (biglietto L. 28).

Allegria battuto per K.O. dall'americano Eubanks

PITTSBURGH, 13. — L'americano Johnny Eubanks ha battuto l'italiano Alfredo Lagruta per KO nel primo round di un incontro svoltosi ieri sera nella vicina Wilkesburg.

Fausto Coppi ha già iniziato gli allenamenti in Riviera

GENOVA, 13. — Fausto Coppi ha già iniziato gli allenamenti in Riviera, sfidando la temperatura rigida di questi giorni. Per la gara di domenica, Coppi sarà ancora incerto di gara, ma il suo allenatore, il professor Carlo Cerretti, non ha dubbi sul fatto che il campione italiano sia in grado di affrontare il miglior concorrente, il britannico Gordon Hazell.

A Charles la 4. tappa del Giro dell'Egitto

BENISUEF, 13. — L'inglese Ludo Charles ha vinto l'ottava tappa del Giro dell'Egitto, compiendo 132 km da Mimia a Beniuef in ore 3:52 e precedendo di quattro minuti il suo rivale più vicino, il belga Van Cauwer.

Concorrevi per oggi i nuotatori U.S.P.

Una leva di nuoto verrà indetta dall'U.S.P. nei prossimi giorni in occasione dell'apertura della stagione di allenamenti. Potranno partecipare tutti i giovani e ragazzi dai 12 ai 18 anni e dai 17 ai 20 anni (per questa categoria saranno richieste specifiche capacità sportive).

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: Naviganti coraggiosi e rivisti. Alibi: La strada del carcere e rivista. Ambra-Iovanna: Gli avventurieri di Plymouth con Smeralda. Anzani: La donna che voleva imparare con John Lund e rivista. La Fenice: Conca di un delitto con L. Sini e rivista. Principe: Alcol con James Cagney e rivista. Venetia: La costola di Adamo con S. Tracy e K. Hepburn e rivista. Volturino: Gli spauriti dello stretto con Yvonne De Carlo e rivista.

CINEMA

A.B.C.: Cavalcata di mezzo secolo. Acquario: Perdona mi. Adriano: Cavalleria rusticana con B. Lancaster e S. Booth. Alibi: I disperati con Humphrey Bogart e May Robson. Alcey: Aprile a Parigi con Doris Day e Ray Bolger. Apollo: Aprile a Parigi con Doris Day e Ray Bolger. Aquila: Strano appuntamento. Arebaldino: The man between (Spett. 16, 20, 22). Arena: Mario e moglie. Aristo: Vacanze romane con G. Peck e A. Hepburn. Astoria: Fuga all'est con V. Lindor e E. Christian. Azzurri: Gli spauriti dello stretto con Yvonne De Carlo e rivista. Milano: Il segno di Zorro. Milano: Storia di un amore con A. M. Pierangeli. Augusto: Glucchi proibiti con B. Lancaster e S. Booth. Aurore: La maschera di ferro con G. Peck e A. Hepburn. Assoluto: Amore in città. Berberini: Pane a 200 e rivista. Bellarmino: Testa tosta. Belle Arti: Genevieve di Brabant. Bernini: La verità e rivista.

CIRCO KRONE

Viale Trastevere ore 16-21. L'ETIMI 7 GIORNI.

TEATRO dell'OPERA

(Ente autonomo)
Giovedì 14 gennaio, ore 21. Mercoledì 20 gennaio, ore 21. I CAVALIERI DI EKEBU' GENERENTOLA. Opera in quattro atti di RICCARDO ZANDONAI. Giannella Borelli, Rina Malatesta, Giannella Borelli, Mito Pecchi, Giampiero Mastromeo, Antonio Caporali, Vito Nica, Aurelio Caruso, Regia di Riccardo Zandonai. Scenografia di Giacomo Colombo (trapp. 27). Domani riposo e sabato ultima replica del «Trovatore» di Giuseppe Verdi. Per questo spettacolo il teatro è interamente prenotato e pertanto nessun biglietto in vendita. Sono validi gli abbonamenti speciali a tutte le rappresentazioni e le tessere permanenti (biglietto L. 28).



ELIANI, a cui è stata ridotta la squalifica dalla Lega, chiederà domenica sicuramente contro il Milan.

ro incontro di allenamento schierando in campo due stupendi così composte: SQUADRA A: Moro, Elmani, Borletto, Tre Re, Albani, Perissinotto, Carrer, Ghignola, Celio.

OGGI ALL'IPPODROMO VILLA GLORI

Quattro anni a confronto nel Pr. Fondazione Breda

Di buon interesse il Premio La Minudra

L'odierna riunione di corse all'ippodromo di Villa Glori si imperna sul Premio Fondazione Breda, gara di 325 mila lire di premi sulla distanza di 1600 metri, riservata ai cavalli indigeni di anni.

A Charles la 4. tappa del Giro dell'Egitto

BENISUEF, 13. — L'inglese Ludo Charles ha vinto l'ottava tappa del Giro dell'Egitto, compiendo 132 km da Mimia a Beniuef in ore 3:52 e precedendo di quattro minuti il suo rivale più vicino, il belga Van Cauwer.

Concorrevi per oggi i nuotatori U.S.P.

Una leva di nuoto verrà indetta dall'U.S.P. nei prossimi giorni in occasione dell'apertura della stagione di allenamenti. Potranno partecipare tutti i giovani e ragazzi dai 12 ai 18 anni e dai 17 ai 20 anni (per questa categoria saranno richieste specifiche capacità sportive).

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: Naviganti coraggiosi e rivisti. Alibi: La strada del carcere e rivista. Ambra-Iovanna: Gli avventurieri di Plymouth con Smeralda. Anzani: La donna che voleva imparare con John Lund e rivista. La Fenice: Conca di un delitto con L. Sini e rivista. Principe: Alcol con James Cagney e rivista. Venetia: La costola di Adamo con S. Tracy e K. Hepburn e rivista. Volturino: Gli spauriti dello stretto con Yvonne De Carlo e rivista.

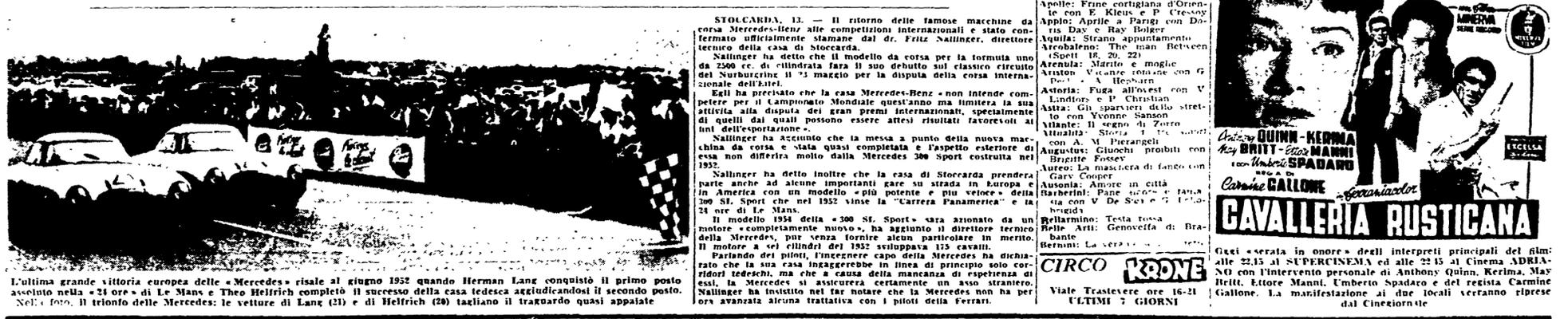
CINEMA

A.B.C.: Cavalcata di mezzo secolo. Acquario: Perdona mi. Adriano: Cavalleria rusticana con B. Lancaster e S. Booth. Alibi: I disperati con Humphrey Bogart e May Robson. Alcey: Aprile a Parigi con Doris Day e Ray Bolger. Apollo: Aprile a Parigi con Doris Day e Ray Bolger. Aquila: Strano appuntamento. Arebaldino: The man between (Spett. 16, 20, 22). Arena: Mario e moglie. Aristo: Vacanze romane con G. Peck e A. Hepburn. Astoria: Fuga all'est con V. Lindor e E. Christian. Azzurri: Gli spauriti dello stretto con Yvonne De Carlo e rivista. Milano: Il segno di Zorro. Milano: Storia di un amore con A. M. Pierangeli. Augusto: Glucchi proibiti con B. Lancaster e S. Booth. Aurore: La maschera di ferro con G. Peck e A. Hepburn. Assoluto: Amore in città. Berberini: Pane a 200 e rivista. Bellarmino: Testa tosta. Belle Arti: Genevieve di Brabant. Bernini: La verità e rivista.

CIRCO KRONE

Viale Trastevere ore 16-21. L'ETIMI 7 GIORNI.

LE «FRECCHE D'ARGENTO», TORNANO ALLE CORSE!



L'ultima grande vittoria europea della «Mercedes» risale al giugno 1952 quando Herman Lang conquistò il primo posto assoluto nella «24 ore» di Le Mans e Theo Helfrich completò il secondo della casa tedesca aggiudicandosi il secondo posto. Nella foto, il trionfo delle Mercedes: le vetture di Lang (31) e di Helfrich (20) tagliano il traguardo quasi appaiate.

La «strenna MOTO PARILLA»

offerta dalla nota Casa Milanese attraverso i suoi concessionari in tutta Italia

In aggiunta alle sensibili facilitazioni invernali già note la MOTO PARILLA annuncia che fino al 20 gennaio 1954 chi effettuerà regolare prenotazione di una moto Parilla di qualsiasi modello riceverà, a titolo di strenna, un buono del valore di LIRE 14.000. Tale BUONO STRENNA verrà accettato dai concessionari Parilla come denaro contante all'atto del ritiro della macchina, ritiro che dovrà avvenire entro e non oltre il 31 marzo 1954.

NEVE IN ABRUZZO



RIVISONDOLI — Un aspetto del paesino abruzzese sepolto sotto qualche metro di neve

La voce dei lettori

Pagati ogni due mesi i professori delle scuole di avviamento agrario

Leggendo direttore, Negli ultimi tempi, in seguito allo sciopero generale degli insegnanti di tutte le Scuole di ogni grado, si è parlato molto di questioni educative. In particolare la Scuola di Stato, come della sistemazione nei ruoli di varie categorie di professori che attendono, e non per colpa loro, che dopo decenni di insegnamento benevolmente finalizzato abbiano il riconoscimento del loro servizio.



Di ciò l'opinione pubblica è bene informata. Ma quello che più ancora non conosciamo è che in taluni Provveditorati agli Studi, e precisamente in quello della Provincia di Agrigento, i professori delle scuole di avviamento a tipo agrario che, per legge, dovrebbero ricevere gli stipendi al 30 di ogni mese, se sono incaricati o supplenti, devono aspettare dei bimestri per avere le loro spettanze e non per intero, per giunta, perché per le poche e misere indennità come lavoro straordinario, presenza, e

conguagli bisogna aspettare che passino vari anni prima che vengano pagati. A giustificazione di tanto nel Provveditorato agli Studi di Agrigento si allega lo specifico motivo della mancanza dei fondi ministeriali. Io non so, egregio direttore se la giustificazione sia vera né la colpa maggiore ricada sul Provveditorato o sul Ministero, ma una cosa però è certa: così non possiamo più andare avanti ed è necessario che al più presto venga normalizzata questa situazione che non fa certamente onore alla scuola italiana. Prof. Francesco Bonfigliore

Cinema in Chiesa a Collelongo

Cara Unità, siamo un gruppo di studenti universitari del piccolo Comune di Collelongo che in occasione delle feste di fine d'anno, stiamo tentando per qualche giorno a casa. Di solito questi giorni si tra-

scorrono in piena armonia, senza preoccuparsi troppo dei guai, dello studio e in generale di tutti gli altri problemi. Ma per noi, e per quasi tutti i cittadini di Collelongo non si può dire la stessa cosa. Anzi, proprio in questi giorni, siamo stati amareggiati dallo strano modo di comportarsi del nostro parroco Don Rino Rossi, il quale senza alcun rispetto del luogo sacro, ha trasformato la chiesa in una qualsiasi sala di proiezione cinematografica. L'altare maggiore e il sacramento sono stati praticamente coperti dallo schermo, le stane dei santi, compresa quella del santo protettore, sono state, per la bisogna, trasferite in sacrestia e così il padre curato, la sera e i giorni di festa, si atteggia ad autentico proprietario di cinema matografo. Ora, non solo la stragrande maggioranza dei cittadini indignata per l'offesa arrecata al luogo sacro, ma un cittadino, Sansone Emilio, gestore del locale cinema «Gloria» rimane il più colpito in quanto aveva investito tutto il suo patrimonio per soddisfare questa esigenza del nostro comune. Né si può giustificare la iniziativa del padre con la solita scusante: «i proventi vanno per opera di beneficenza» perché di tutto questo non si è verificato proprio nulla. Né d'altra parte si può parlare di principi di moralizzazione in quanto nell'improvvisato cinema della chiesa si proiettano film assolutamente commerciali quali, per esempio, «Ottello», «Il barbiere di Siviglia», ecc.

Cresce paurosamente il numero delle vittime provocate in Austria dalla caduta delle valanghe

Il tragico bilancio fino ad oggi: 83 morti accertati e 120 dispersi - Elicotteri all'opera per tentare il salvataggio dei sepolti - Blons è tuttora coperta da due metri e mezzo di neve

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VIENNA, 13. — Straci colanti, rami di pino, cumuli di pietre, sono stati collocati sulla neve per indicare a un elicottero svizzero il percorso che deve seguire per soccorrere le vittime delle valanghe che hanno seppellito decine di villaggi e di casolari sulle Alpi austriache. Il pilota dell'apparecchio, che ha trasportato i primi feriti gravi dalla «valle tragica» di Walsertal a Ludesch dove è stata organizzata la base dei soccorsi, ha rifiutato il particolare delle segnalazioni poste sulla neve dai valligiani allo scopo di guidare i soccorritori dal cielo tenuto. Il pilota dice che sulle bianche distese si sono una infinità di segnali di soccorso che è impossibile raccogliere per insufficienza di mezzi per raggiungere le isolate località con il bisogno di medici e di aiuti d'ogni genere è impellente.

Le previsioni

I bollettini meteorologici dicono che, a Salisburgo e nelle province di Tirolo, il tempo che è seguito all'improvvisa e inaspettata salita del termometro, ha bloccato il pericolo immediato di nuove valanghe, che avrebbero potuto scivolare ancora in un momento di tempo. In ogni caso, si tende a salire o si fosse stabilizzata alle quote raggiunte ieri e stamani. Da stamattina nella zona di Salisburgo non nevica più, e ciò fa ben sperare per i giorni a venire.

Nel Grosse Walsertal, cinque villaggi sono rimasti sepolti sotto le valanghe: Blons, Fontanella, Sonntag, Rauggal e St. Gerold. Da Buchboden, l'ultimo villaggio della vallata, non viene dato segno di vita da diversi giorni, e le condizioni del tempo hanno vietato agli elicotteri di avvicinarsi per constatare che cosa è successo in quella remota località.

Le ferrovie sono interrotte in più parti, e anche sulle linee libere da intralci il transito è sospeso nel timore che qualche valanga seppelisse i treni di passaggio. Stasera, le cifre ufficiali delle vittime ammontano a 83 morti, mentre il numero dei dispersi salta a circa un centinaio. L'ufficio del turismo austriaco ha invitato tutti gli uffici corrispondenti all'estero a informare il proprio paese, e a invitare i propri cittadini a salire o si fosse stabilizzata alle quote raggiunte ieri e stamani. Da stamattina nella zona di Salisburgo non nevica più, e ciò fa ben sperare per i giorni a venire.

Le previsioni

I bollettini meteorologici dicono che, a Salisburgo e nelle province di Tirolo, il tempo che è seguito all'improvvisa e inaspettata salita del termometro, ha bloccato il pericolo immediato di nuove valanghe, che avrebbero potuto scivolare ancora in un momento di tempo. In ogni caso, si tende a salire o si fosse stabilizzata alle quote raggiunte ieri e stamani. Da stamattina nella zona di Salisburgo non nevica più, e ciò fa ben sperare per i giorni a venire.

LA CRISI IN SARDEGNA

Crespellani rinuncia a formare la Giunta. CAGLIARI, 13. — I contrasti fra i dirigenti clericali, che fanno capo al vescovo, e gli esponenti della crisi del governo regionale, e che si erano manifestati apertamente anche sulla stampa democristiana, sono sbocciati oggi in un nuovo clamoroso avvenimento. All'inizio della riunione del gruppo consiliare clericale, scioltesi stasera, l'on. Campus ha dato lettura di una lettera della manifestazione verrà consegnata al padre dei sette martiri una medaglia d'oro commemorativa, modellata dallo scultore Mazzeuati.

DOPO QUATTRO SETTIMANE DI INGIUSTIFICATA INTERRUZIONE

Gli Stati Uniti costretti a trattare la ripresa dei colloqui in Corea

Dulles minaccia un attacco alla Cina «in caso di ripresa delle ostilità»

Calamità orrenda

Mai, a memoria d'uomo, l'Austria era stata colpita da così grave calamità: l'enorme numero di valanghe precipitate a valle in questi giorni, ha causato la morte di almeno 83 persone, mentre altre 120 risultano disperse fino a questo momento e quindi in ragione di tutto ciò che il numero delle vittime sia decuplicato a salire in maniera paurosa, a mano a mano che l'opera di soccorso prosegue. Il Ministero degli Interni austriaco ha emanato un ordine, presto, un comunicato dove si parla di 60 morti e 82 dispersi nel Tirolo e nel Vorarlberg, ma quelle cifre non comprendono le vittime di Walsertal, dove già il numero dei morti è stato recuperato di sotto l'enorme massa di neve.

WASHINGTON, 13.

— Gli americani hanno accettato oggi di discutere con i coreani la ripresa dei colloqui preliminari sulla conferenza di pace, unilateralmente interrotti il 12 dicembre senza alcun plausibile motivo. E' stato infatti ufficialmente annunciato che, in seguito alla proposta avanzata lunedì scorso da Kim Il-sen e da Peng Te-huai, ufficiali di collegamento delle due parti si incontreranno domattina alle ore 11. Da parte americana si aggiunge che in tal sede dovranno essere discusse, oltre alla pace, «le condizioni» per la ripresa dei colloqui. Come si ricorderà, la parte americana prese a pretesto per la rottura delle trattative l'accusa coreana di «perfidia» nei confronti del comando statunitense e affermò che sarebbe tornata a Pan Mun Jon solo se tale accusa fosse stata ritirata. L'illusione americana a «condizioni» per la ripresa delle trattative sembra indicare che Washington non ha rinunciato alla sua linea di aspro ostruzionismo. Tale impressione è confermata da alcune dichiarazioni che il segretario di Stato Dulles ha fatto oggi al Senato e che, nell'acuta crisi coreana, acquistano un significato estremamente grave. Dulles ha ignorato infatti le concrete possibilità di pace offerta dai colloqui interrotti e ha sostenuto l'assurda tesi di una «annessione della Corea alla Cina».

WASHINGTON, 13.

— Tre persone sono morte, sette intossicate gravemente ed altre dieci lo sono in forma più debole in conseguenza della rottura di una tubatura del gas che era scoppio nella stanza nel rione di Piazzetta a Gorizia. L'allarme è stato dato stasera da un dipendente delle aziende municipali che si era recato nel rione per informazioni della salute del collega Luigi Zucchatti di 43 anni, che da lunedì mancava dal lavoro. Poiché nessuno rispondeva alle scampagnate, il visitatore decise di abbattere la porta dell'abitazione e appena entrato scorgeva sul pavimento, accanto alle finestre chiuse, i corpi esanimati dei Zuc-

WASHINGTON, 13.

— Tre persone sono morte, sette intossicate gravemente ed altre dieci lo sono in forma più debole in conseguenza della rottura di una tubatura del gas che era scoppio nella stanza nel rione di Piazzetta a Gorizia. L'allarme è stato dato stasera da un dipendente delle aziende municipali che si era recato nel rione per informazioni della salute del collega Luigi Zucchatti di 43 anni, che da lunedì mancava dal lavoro. Poiché nessuno rispondeva alle scampagnate, il visitatore decise di abbattere la porta dell'abitazione e appena entrato scorgeva sul pavimento, accanto alle finestre chiuse, i corpi esanimati dei Zuc-

WASHINGTON, 13.

— Tre persone sono morte, sette intossicate gravemente ed altre dieci lo sono in forma più debole in conseguenza della rottura di una tubatura del gas che era scoppio nella stanza nel rione di Piazzetta a Gorizia. L'allarme è stato dato stasera da un dipendente delle aziende municipali che si era recato nel rione per informazioni della salute del collega Luigi Zucchatti di 43 anni, che da lunedì mancava dal lavoro. Poiché nessuno rispondeva alle scampagnate, il visitatore decise di abbattere la porta dell'abitazione e appena entrato scorgeva sul pavimento, accanto alle finestre chiuse, i corpi esanimati dei Zuc-

Tre morti e 17 intossicati per una fuga di gas a Gorizia

La rottura di una tubatura stradale ha provocato la tragedia

GORIZIA, 13.

— Tre persone sono morte, sette intossicate gravemente ed altre dieci lo sono in forma più debole in conseguenza della rottura di una tubatura del gas che era scoppio nella stanza nel rione di Piazzetta a Gorizia. L'allarme è stato dato stasera da un dipendente delle aziende municipali che si era recato nel rione per informazioni della salute del collega Luigi Zucchatti di 43 anni, che da lunedì mancava dal lavoro. Poiché nessuno rispondeva alle scampagnate, il visitatore decise di abbattere la porta dell'abitazione e appena entrato scorgeva sul pavimento, accanto alle finestre chiuse, i corpi esanimati dei Zuc-

WASHINGTON, 13.

— Tre persone sono morte, sette intossicate gravemente ed altre dieci lo sono in forma più debole in conseguenza della rottura di una tubatura del gas che era scoppio nella stanza nel rione di Piazzetta a Gorizia. L'allarme è stato dato stasera da un dipendente delle aziende municipali che si era recato nel rione per informazioni della salute del collega Luigi Zucchatti di 43 anni, che da lunedì mancava dal lavoro. Poiché nessuno rispondeva alle scampagnate, il visitatore decise di abbattere la porta dell'abitazione e appena entrato scorgeva sul pavimento, accanto alle finestre chiuse, i corpi esanimati dei Zuc-

WASHINGTON, 13.

— Tre persone sono morte, sette intossicate gravemente ed altre dieci lo sono in forma più debole in conseguenza della rottura di una tubatura del gas che era scoppio nella stanza nel rione di Piazzetta a Gorizia. L'allarme è stato dato stasera da un dipendente delle aziende municipali che si era recato nel rione per informazioni della salute del collega Luigi Zucchatti di 43 anni, che da lunedì mancava dal lavoro. Poiché nessuno rispondeva alle scampagnate, il visitatore decise di abbattere la porta dell'abitazione e appena entrato scorgeva sul pavimento, accanto alle finestre chiuse, i corpi esanimati dei Zuc-

WASHINGTON, 13.

— Tre persone sono morte, sette intossicate gravemente ed altre dieci lo sono in forma più debole in conseguenza della rottura di una tubatura del gas che era scoppio nella stanza nel rione di Piazzetta a Gorizia. L'allarme è stato dato stasera da un dipendente delle aziende municipali che si era recato nel rione per informazioni della salute del collega Luigi Zucchatti di 43 anni, che da lunedì mancava dal lavoro. Poiché nessuno rispondeva alle scampagnate, il visitatore decise di abbattere la porta dell'abitazione e appena entrato scorgeva sul pavimento, accanto alle finestre chiuse, i corpi esanimati dei Zuc-

WASHINGTON, 13.

— Tre persone sono morte, sette intossicate gravemente ed altre dieci lo sono in forma più debole in conseguenza della rottura di una tubatura del gas che era scoppio nella stanza nel rione di Piazzetta a Gorizia. L'allarme è stato dato stasera da un dipendente delle aziende municipali che si era recato nel rione per informazioni della salute del collega Luigi Zucchatti di 43 anni, che da lunedì mancava dal lavoro. Poiché nessuno rispondeva alle scampagnate, il visitatore decise di abbattere la porta dell'abitazione e appena entrato scorgeva sul pavimento, accanto alle finestre chiuse, i corpi esanimati dei Zuc-

Contro

INFLUENZA, RAFFREDDORI, REUMATISMI

ASPICHININA

2 compresse prese insieme troncano il raffreddore al primo insorgere

L'ASPICHININA, il cui marchio di fabbrica è registrato sin dal settembre 1942, rappresenta la prima associazione in campo farmaceutico della chinina all'acido acetilsalicilico, prescritta dai medici di tutto il mondo perché cura l'influenza e sostiene il cuore.



«Opinione Pubblica» è il nuovo film realizzato dalla produzione Villani e Caretta diretto da Maurizio Corgnati ed interpretato da Daniel Gelin, Gianrico Tedeschi, Maria Maubon, Massimo Serato, Della Scala, Carlo Campanini, Paul Muller ed altri. Nella foto: Maria Maubon, Massimo Serato e Daniel Gelin in una scena del film

PRETURA DI ROMA

Il Pretore di Roma, il 30 novembre 1953 ha proficilo la seguente sentenza nella causa penale a carico di Ambrosini Giovanni fu Celestino e di Persiani Anna, nato il 27-12-1914 in Adriano, residente in Roma via Alessandro Poerio 26. IMPUTATO Della contravvenzione di cui agli articoli 26, 48 R. D. 15 ottobre 1925, n. 2033, per aver posto in vendita sotto la denominazione di olio di oliva, olio di semi colorato artificialmente. Del delitto di cui agli articoli 56, 515 Cod. Pen. per aver tentato con atti idonei di consegnare invece di olio di oliva, olio di semi colorato artificialmente. Accertato in Roma il 5 ottobre 1953. Per tali motivi, il Pretore, letti ed applicati gli articoli Giovanni Ambrosini e Persiani Anna, è condannato a L. 27.500 di ammenda e lire 20.000 di multa. Ordina la pubblicazione per estratto nel giornale Paese Sera. Per estratto conforme all'originale. Roma, il 8-1-1954. Il Cancelliere Capo R. VALERI

Althos Maestosi

OGGI

SCAMPOLI

Via Balbo, 39

ANNUNCI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI

di ogni origine. Deficenze costituzionali. Cure prematrimoniali. PROF. DR. DE BERNARDIS. Specialista dermat. doc. Un. St. med. Ore 9-13 - 16-19, fest. 10-12 ROMA. Piazza Indipendenza 5 (Stazione).

ENDOCRINE

Ortogenesi Gabinetto Medico per la cura delle disfunzioni sessuali di origine nervosa psichica endocrina consultazioni e cure pre-postmatrimoniali.

Grand'Uff. Dr. CARLETTI. Piazza Esquilino, 12 ROMA (Stazione). Visite 8-12 e 16-19, festivi 8-12. Non si curano veneree.

AVVISI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12. 280, Napoli, tel. 64349 (sece prov. visioria).

2) VARI L. 12. OSTETRICA Gina Via Roma 66, Napoli, annuncia nuovo numero telefonico 28428.

3) OCCASIONI L. 12. A. BRACCIALI, collane, vendita, senza anticipo, prima rata, marzo 1954. Via Piramide Cestia 63 (890.512).

4) APPROFITTARE. Grandiosa svedita Mobili tutto stile Carlo e produzione locale. Prezzi sbalorditivi. Massime facilitazioni. Satrio Cennaro Milano Napoli, Chiaia 23.

5) ELIMINATE GLI OCCHIALI non con lena di contatto, ma con LENTI CORNEALI INVISIBILI «MICROPTICA». Via Portamaggiore, 51 (071.218). Richiedete opuscolo gratuito. 0821-6756.

6) IMPERMEABILI! Galoesche e Stivali - Borsa - Articoli gomma plastici. Riparazioni Laboratorio specializzato. Lupa 4-A.

7) AUTO CICLI SPORT L. 12. «APERINO» - economia e moto-velocità per tutti. Nuova organizzazione di vendita per Napoli e provincia: Aviera di Chiaia

AVVISI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12. 280, Napoli, tel. 64349 (sece prov. visioria).

2) VARI L. 12. OSTETRICA Gina Via Roma 66, Napoli, annuncia nuovo numero telefonico 28428.

3) OCCASIONI L. 12. A. BRACCIALI, collane, vendita, senza anticipo, prima rata, marzo 1954. Via Piramide Cestia 63 (890.512).

4) APPROFITTARE. Grandiosa svedita Mobili tutto stile Carlo e produzione locale. Prezzi sbalorditivi. Massime facilitazioni. Satrio Cennaro Milano Napoli, Chiaia 23.

5) ELIMINATE GLI OCCHIALI non con lena di contatto, ma con LENTI CORNEALI INVISIBILI «MICROPTICA». Via Portamaggiore, 51 (071.218). Richiedete opuscolo gratuito. 0821-6756.

6) IMPERMEABILI! Galoesche e Stivali - Borsa - Articoli gomma plastici. Riparazioni Laboratorio specializzato. Lupa 4-A.

7) AUTO CICLI SPORT L. 12. «APERINO» - economia e moto-velocità per tutti. Nuova organizzazione di vendita per Napoli e provincia: Aviera di Chiaia

ABBONATEVI A REALTA' SOVIETICA ASSOBONOVICO ANNUO L. 800

ULTIME L'Unità NOTIZIE colloqui di Fanfani

SECONDO DICHIARAZIONI DI PORTAVOCE DI WASHINGTON

Precisi compiti di spionaggio affidati all'ambasciatrice Luce

Funzionari americani giungeranno in Italia col compito di avere dall'anziana signora informazioni spionistiche sulle fabbriche - Ridicole minacce anticommuniste

NEW YORK, 13. — Nuove rivelazioni, sulla intollerabile politica di intervento negli affari interni italiani, dalla nostra collana di cronache, la signora Luce alla Casa Bianca, sono apparse stamane sul *New York Times*, in una corrispondenza da Washington del redattore James Reston, e in una corrispondenza dell'*Associated Press*, che il Dipartimento di Stato si è rifiutato di smentire.

Secondo l'*Associated Press*, la signora Luce ha riferito al presidente Eisenhower «di non essere soddisfatta della tolleranza che il governo italiano dimostra con le manovre e i complotti anti-comunisti» e si è fatta promotrice di un piano di sfacciataggine nelle questioni poli-

tiche e sindacali italiane, da attuarsi nel quadro del programma di commesse militari atlantiche.

In seguito ai colloqui della signora Luce, scrive a sua volta il *New York Times*, gli Stati Uniti attueranno «una politica più rigida, per indurre il governo italiano a modificare quella che essi considerano una politica troppo remissiva e a prendere provvedimenti più radicali contro la crescente potenza del Partito comunista».

Il *New York Times* soggiunge che il governo di Eisenhower è preoccupato per il corso degli eventi in Italia. Esso scrive più avanti: «Beneché tale Paese sia stato sempre aiutato dagli Stati Uniti dopo la fine della seconda guerra mondiale, la forza dei comunisti in Ita-

DUE DECISIONI DEL PRESIDIO PUBBLICATE IERI A MOSCA

1321 deputati al Soviet Supremo saranno eletti il 14 marzo nell'U.R.S.S.

La stampa sovietica illustra il significato delle prossime elezioni nel quadro della campagna per l'aumento del benessere e della lotta per la distensione internazionale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA, 13. — Due decisioni del Presidium del Soviet Supremo, pubblicate oggi dalla stampa sovietica, hanno completato il decreto reso noto per il 14 marzo le elezioni per il supremo organo del potere statale dell'Unione Sovietica. Scaduto il periodo di quattro anni, che la Costituzione fissa per la durata di una legislatura, tutti i popoli dell'U.R.S.S., grandi o piccoli, sono invitati a scegliere con assoluta libertà i deputati al Soviet Supremo, destinato a sostituire quello che venne eletto all'inizio del 1950.

Come vuole la legge fondamentale dello Stato sovietico, saranno eletti due Camere dotate di identiche prerogative: la prima, il Soviet dell'Unione sarà composto di deputati scelti, indipendentemente dal-

la loro nazionalità, in ragione di uno ogni 300 mila abitanti, mentre la seconda, il Soviet delle nazionalità, destinata ad assicurare un'assoluta parità di rappresentanza alle varie nazionalità sovietiche, sarà formata da 25 deputati per ognuna delle 16 repubbliche dell'Unione, da 11 deputati per ogni repubblica autonoma, 5 per ogni regione autonoma e uno per ogni distretto nazionale.

La legge elettorale

Con la prima delle due decisioni, il Presidium ha stabilito che la legge elettorale in base alla quale la consultazione popolare dovrà avvenire, sarà basata sulla compilazione delle liste di elettori e per la distribuzione dei certificati elettorali, restino le stesse che già furono in vigore per il voto

di quattro anni fa. La seconda decisione è sostituita invece dal decreto, pubblicato per esteso sulla *Pravda*, sia dalla *Isvestia*, con il quale si definiscono le circoscrizioni elettorali. Sottocenti di cui 18 per la città di Mosca e 11 per Leningrado, saranno i deputati al Soviet dell'Unione e 621 i membri del Soviet delle nazionalità.

Avvenimento politico di estremo importanza. Le prime elezioni toriniche oggi materia di commento a tutta la stampa quotidiana dell'U.R.S.S., che dedica ad esse i suoi editoriali. Ciò che innanzitutto colpisce, nella lettura di questo abbondante materiale, è il giorno stesso, in assenza di qualsiasi demagogia e della presenza in sua vece di un tono discorsivo e pacato, che vuole invitare innanzitutto alla riflessione

argomentata sulle prospettive in cui si inserisce il nuovo evento e sui diversi fattori interni e internazionali che ne determinano il significato.

In ogni articolo si nota la preoccupazione di situare con precisione le elezioni per il Soviet Supremo, e la campagna elettorale che deve precederle, nell'ambito del movimento di sviluppo della società sovietica e di evoluzione dei rapporti internazionali. Per forza di cose, le analisi, e anche nei brevi cenni di una collana, non si additano nei particolari, ma mirano a fornire fin da adesso all'elettore sovietico, gli elementi essenziali per una partecipazione attiva e pienamente consapevole allo avvenimento.

Contrariamente a ciò che accade nei Paesi dell'Occidente capitalistico, le proposte e le decisioni sono poste ai bilancieri dell'attività passata e alle indicazioni e sollecitazioni sui problemi che nel futuro dovranno essere risolti, con successo da tutto il popolo.

Qui, dove il diritto di partecipare alla direzione dei pubblici affari non si limita alla periodica deposizione di una scheda nelle urne, la campagna elettorale viene impostata, fin da queste prime battute, come un periodo di più intensa attività sociale, politica, economica - attività di lavoro, di discussione, di creazione, di attuazione di un gruppo fondamentale della società sovietica (operai, collettivi, intellettuali) porta il suo contributo di iniziative, di iniziative, di buona volontà nella soluzione di problemi comuni.

Da questo spirito, essenzialmente democratico, sociale, e degno di uomini che hanno libertà e governo autentico, è nata questa tradizione, che la delinea il *Trud*, per i sovietici sono saliti solennemente i grandi avvenimenti più significativi del paese, con i successi nei loro lavori, nel campo in cui ognuno contribuisce alla avanzata della causa comune.

L'impostazione che abbiamo così brevemente riassunto è, in particolare, quella dell'editto editoriale della *Pravda*. Per presentare ai suoi lettori un consultivo di stato, il Presidium ha posto ora di fronte alle responsabilità di fronte al più semplice mezzo per arrivare a questo risultato. Accettare al parlamento e all'attività di lavoro, con i comunisti, tale è la condizione necessaria e sufficiente per produrre la nuova maggioranza

(Continuazione dalla 1. pagina)

richieste, lo obiettivo clericale di una maggioranza a cinque esista in monarchie costituzionali. La semplice trattativa in corso con i monarchici appare in netta contraddizione con le richieste socialdemocratiche, e in netta contraddizione con il programma degli speranti, la progettata formazione governativa monocolorista.

Quarantacinque minuti è durata infine, nella tarda sera, il colloquio con i compagni Nenni e Mondino, e il presidente designato. Ai socialisti che lo hanno atteso, Nenni ha riassunto in tre punti le sue programmatiche che il nuovo governo dovrebbe darsi: 1) la democratizzazione dello Stato, con l'annullamento di tutti i decreti di legge emanati dal re; 2) la riforma politica e sociale; 3) la difesa della democrazia e della libertà sociale. I tre punti sono stati discussi e approvati integralmente. La riforma politica, la riforma della P.S.; il riordinamento della burocrazia senza deleghe e con precedenza alle attività di lavoro; la riforma economica; l'estensione dell'amnistia ai dipendenti statali; la riorganizzazione della scuola pubblica e la riforma della difesa sociale; e l'attuazione della riforma fondiaria, riforma dei contatti agrari, forma piano di costruzione edilizia popolare, scuole ed ospedali, e un'attuazione dello stacco delle aziende IRI, ENI e Cogne dalla Confindustria, e una legislazione fiscale contro la società anonime e le evasioni; 3) politica estera fondata sulla difesa degli interessi nazionali, lo sviluppo delle relazioni e degli scambi con tutti i Paesi del mondo. L'appoggio per una felice conclusione dei negoziati che si aprono, è l'attuazione della riforma della legge elettorale. In particolare, è da considerare acquisito che la giusta soluzione della questione del territorio di Trieste, da essere una condizione pregiudiziale ad ogni ulteriore sviluppo della nostra politica estera, e che il Parlamento italiano non affronterà il dibattito sul fronte di unificati del trattato della CED se non dopo il voto del Parlamento francese.

«Dove il nostro discorso all'Assemblea di Fanfani ha toccato un punto, la sinistra, ha raggiunto un punto di vista che abbiamo detto che non può essere un'apertura sociale la quale non sia contemporaneamente un'apertura politica».

«L'impostazione che abbiamo così brevemente riassunto è, in particolare, quella dell'editto editoriale della *Pravda*. Per presentare ai suoi lettori un consultivo di stato, il Presidium ha posto ora di fronte alle responsabilità di fronte al più semplice mezzo per arrivare a questo risultato. Accettare al parlamento e all'attività di lavoro, con i comunisti, tale è la condizione necessaria e sufficiente per produrre la nuova maggioranza

«Anche alcuni commentari di opposita spanda concordano nella sostanza del giudizio. Le Figue, ad esempio, in un articolo tutto dedicato da una espositiva irrazionale, ma sorprendente questa rinuncia del Fronte popolare, alla barba di una Camera che appena otto giorni fa respinse l'ordine del giorno di maggioranza governativa non essere rafforzata da questo scrutinio. E' comprensibile che Bidault non si senta del tutto a suo agio ricordandosi il suo governo a popolare Berlingo, una maggioranza divisa contro se stessa».

«E' inutile chiedere su questo problema si opera questa divisione: si ritorna subito all'ordine del giorno di maggioranza governativa non essere rafforzata da questo scrutinio. E' comprensibile che Bidault non si senta del tutto a suo agio ricordandosi il suo governo a popolare Berlingo, una maggioranza divisa contro se stessa».

«E' inutile chiedere su questo problema si opera questa divisione: si ritorna subito all'ordine del giorno di maggioranza governativa non essere rafforzata da questo scrutinio. E' comprensibile che Bidault non si senta del tutto a suo agio ricordandosi il suo governo a popolare Berlingo, una maggioranza divisa contro se stessa».

«E' inutile chiedere su questo problema si opera questa divisione: si ritorna subito all'ordine del giorno di maggioranza governativa non essere rafforzata da questo scrutinio. E' comprensibile che Bidault non si senta del tutto a suo agio ricordandosi il suo governo a popolare Berlingo, una maggioranza divisa contro se stessa».

«E' inutile chiedere su questo problema si opera questa divisione: si ritorna subito all'ordine del giorno di maggioranza governativa non essere rafforzata da questo scrutinio. E' comprensibile che Bidault non si senta del tutto a suo agio ricordandosi il suo governo a popolare Berlingo, una maggioranza divisa contro se stessa».

«E' inutile chiedere su questo problema si opera questa divisione: si ritorna subito all'ordine del giorno di maggioranza governativa non essere rafforzata da questo scrutinio. E' comprensibile che Bidault non si senta del tutto a suo agio ricordandosi il suo governo a popolare Berlingo, una maggioranza divisa contro se stessa».

«E' inutile chiedere su questo problema si opera questa divisione: si ritorna subito all'ordine del giorno di maggioranza governativa non essere rafforzata da questo scrutinio. E' comprensibile che Bidault non si senta del tutto a suo agio ricordandosi il suo governo a popolare Berlingo, una maggioranza divisa contro se stessa».

«E' inutile chiedere su questo problema si opera questa divisione: si ritorna subito all'ordine del giorno di maggioranza governativa non essere rafforzata da questo scrutinio. E' comprensibile che Bidault non si senta del tutto a suo agio ricordandosi il suo governo a popolare Berlingo, una maggioranza divisa contro se stessa».

«E' inutile chiedere su questo problema si opera questa divisione: si ritorna subito all'ordine del giorno di maggioranza governativa non essere rafforzata da questo scrutinio. E' comprensibile che Bidault non si senta del tutto a suo agio ricordandosi il suo governo a popolare Berlingo, una maggioranza divisa contro se stessa».

«E' inutile chiedere su questo problema si opera questa divisione: si ritorna subito all'ordine del giorno di maggioranza governativa non essere rafforzata da questo scrutinio. E' comprensibile che Bidault non si senta del tutto a suo agio ricordandosi il suo governo a popolare Berlingo, una maggioranza divisa contro se stessa».

«E' inutile chiedere su questo problema si opera questa divisione: si ritorna subito all'ordine del giorno di maggioranza governativa non essere rafforzata da questo scrutinio. E' comprensibile che Bidault non si senta del tutto a suo agio ricordandosi il suo governo a popolare Berlingo, una maggioranza divisa contro se stessa».

«E' inutile chiedere su questo problema si opera questa divisione: si ritorna subito all'ordine del giorno di maggioranza governativa non essere rafforzata da questo scrutinio. E' comprensibile che Bidault non si senta del tutto a suo agio ricordandosi il suo governo a popolare Berlingo, una maggioranza divisa contro se stessa».

«E' inutile chiedere su questo problema si opera questa divisione: si ritorna subito all'ordine del giorno di maggioranza governativa non essere rafforzata da questo scrutinio. E' comprensibile che Bidault non si senta del tutto a suo agio ricordandosi il suo governo a popolare Berlingo, una maggioranza divisa contro se stessa».

«E' inutile chiedere su questo problema si opera questa divisione: si ritorna subito all'ordine del giorno di maggioranza governativa non essere rafforzata da questo scrutinio. E' comprensibile che Bidault non si senta del tutto a suo agio ricordandosi il suo governo a popolare Berlingo, una maggioranza divisa contro se stessa».

«E' inutile chiedere su questo problema si opera questa divisione: si ritorna subito all'ordine del giorno di maggioranza governativa non essere rafforzata da questo scrutinio. E' comprensibile che Bidault non si senta del tutto a suo agio ricordandosi il suo governo a popolare Berlingo, una maggioranza divisa contro se stessa».

«E' inutile chiedere su questo problema si opera questa divisione: si ritorna subito all'ordine del giorno di maggioranza governativa non essere rafforzata da questo scrutinio. E' comprensibile che Bidault non si senta del tutto a suo agio ricordandosi il suo governo a popolare Berlingo, una maggioranza divisa contro se stessa».

«E' inutile chiedere su questo problema si opera questa divisione: si ritorna subito all'ordine del giorno di maggioranza governativa non essere rafforzata da questo scrutinio. E' comprensibile che Bidault non si senta del tutto a suo agio ricordandosi il suo governo a popolare Berlingo, una maggioranza divisa contro se stessa».

«E' inutile chiedere su questo problema si opera questa divisione: si ritorna subito all'ordine del giorno di maggioranza governativa non essere rafforzata da questo scrutinio. E' comprensibile che Bidault non si senta del tutto a suo agio ricordandosi il suo governo a popolare Berlingo, una maggioranza divisa contro se stessa».

«E' inutile chiedere su questo problema si opera questa divisione: si ritorna subito all'ordine del giorno di maggioranza governativa non essere rafforzata da questo scrutinio. E' comprensibile che Bidault non si senta del tutto a suo agio ricordandosi il suo governo a popolare Berlingo, una maggioranza divisa contro se stessa».

«E' inutile chiedere su questo problema si opera questa divisione: si ritorna subito all'ordine del giorno di maggioranza governativa non essere rafforzata da questo scrutinio. E' comprensibile che Bidault non si senta del tutto a suo agio ricordandosi il suo governo a popolare Berlingo, una maggioranza divisa contro se stessa».

«E' inutile chiedere su questo problema si opera questa divisione: si ritorna subito all'ordine del giorno di maggioranza governativa non essere rafforzata da questo scrutinio. E' comprensibile che Bidault non si senta del tutto a suo agio ricordandosi il suo governo a popolare Berlingo, una maggioranza divisa contro se stessa».

«E' inutile chiedere su questo problema si opera questa divisione: si ritorna subito all'ordine del giorno di maggioranza governativa non essere rafforzata da questo scrutinio. E' comprensibile che Bidault non si senta del tutto a suo agio ricordandosi il suo governo a popolare Berlingo, una maggioranza divisa contro se stessa».

«E' inutile chiedere su questo problema si opera questa divisione: si ritorna subito all'ordine del giorno di maggioranza governativa non essere rafforzata da questo scrutinio. E' comprensibile che Bidault non si senta del tutto a suo agio ricordandosi il suo governo a popolare Berlingo, una maggioranza divisa contro se stessa».

«E' inutile chiedere su questo problema si opera questa divisione: si ritorna subito all'ordine del giorno di maggioranza governativa non essere rafforzata da questo scrutinio. E' comprensibile che Bidault non si senta del tutto a suo agio ricordandosi il suo governo a popolare Berlingo, una maggioranza divisa contro se stessa».

«E' inutile chiedere su questo problema si opera questa divisione: si ritorna subito all'ordine del giorno di maggioranza governativa non essere rafforzata da questo scrutinio. E' comprensibile che Bidault non si senta del tutto a suo agio ricordandosi il suo governo a popolare Berlingo, una maggioranza divisa contro se stessa».

«E' inutile chiedere su questo problema si opera questa divisione: si ritorna subito all'ordine del giorno di maggioranza governativa non essere rafforzata da questo scrutinio. E' comprensibile che Bidault non si senta del tutto a suo agio ricordandosi il suo governo a popolare Berlingo, una maggioranza divisa contro se stessa».

«E' inutile chiedere su questo problema si opera questa divisione: si ritorna subito all'ordine del giorno di maggioranza governativa non essere rafforzata da questo scrutinio. E' comprensibile che Bidault non si senta del tutto a suo agio ricordandosi il suo governo a popolare Berlingo, una maggioranza divisa contro se stessa».

«E' inutile chiedere su questo problema si opera questa divisione: si ritorna subito all'ordine del giorno di maggioranza governativa non essere rafforzata da questo scrutinio. E' comprensibile che Bidault non si senta del tutto a suo agio ricordandosi il suo governo a popolare Berlingo, una maggioranza divisa contro se stessa».

«E' inutile chiedere su questo problema si opera questa divisione: si ritorna subito all'ordine del giorno di maggioranza governativa non essere rafforzata da questo scrutinio. E' comprensibile che Bidault non si senta del tutto a suo agio ricordandosi il suo governo a popolare Berlingo, una maggioranza divisa contro se stessa».

«E' inutile chiedere su questo problema si opera questa divisione: si ritorna subito all'ordine del giorno di maggioranza governativa non essere rafforzata da questo scrutinio. E' comprensibile che Bidault non si senta del tutto a suo agio ricordandosi il suo governo a popolare Berlingo, una maggioranza divisa contro se stessa».

«E' inutile chiedere su questo problema si opera questa divisione: si ritorna subito all'ordine del giorno di maggioranza governativa non essere rafforzata da questo scrutinio. E' comprensibile che Bidault non si senta del tutto a suo agio ricordandosi il suo governo a popolare Berlingo, una maggioranza divisa contro se stessa».

«E' inutile chiedere su questo problema si opera questa divisione: si ritorna subito all'ordine del giorno di maggioranza governativa non essere rafforzata da questo scrutinio. E' comprensibile che Bidault non si senta del tutto a suo agio ricordandosi il suo governo a popolare Berlingo, una maggioranza divisa contro se stessa».

«E' inutile chiedere su questo problema si opera questa divisione: si ritorna subito all'ordine del giorno di maggioranza governativa non essere rafforzata da questo scrutinio. E' comprensibile che Bidault non si senta del tutto a suo agio ricordandosi il suo governo a popolare Berlingo, una maggioranza divisa contro se stessa».

«E' inutile chiedere su questo problema si opera questa divisione: si ritorna subito all'ordine del giorno di maggioranza governativa non essere rafforzata da questo scrutinio. E' comprensibile che Bidault non si senta del tutto a suo agio ricordandosi il suo governo a popolare Berlingo, una maggioranza divisa contro se stessa».

«E' inutile chiedere su questo problema si opera questa divisione: si ritorna subito all'ordine del giorno di maggioranza governativa non essere rafforzata da questo scrutinio. E' comprensibile che Bidault non si senta del tutto a suo agio ricordandosi il suo governo a popolare Berlingo, una maggioranza divisa contro se stessa».

«E' inutile chiedere su questo problema si opera questa divisione: si ritorna subito all'ordine del giorno di maggioranza governativa non essere rafforzata da questo scrutinio. E' comprensibile che Bidault non si senta del tutto a suo agio ricordandosi il suo governo a popolare Berlingo, una maggioranza divisa contro se stessa».

«E' inutile chiedere su questo problema si opera questa divisione: si ritorna subito all'ordine del giorno di maggioranza governativa non essere rafforzata da questo scrutinio. E' comprensibile che Bidault non si senta del tutto a suo agio ricordandosi il suo governo a popolare Berlingo, una maggioranza divisa contro se stessa».

«E' inutile chiedere su questo problema si opera questa divisione: si ritorna subito all'ordine del giorno di maggioranza governativa non essere rafforzata da questo scrutinio. E' comprensibile che Bidault non si senta del tutto a suo agio ricordandosi il suo governo a popolare Berlingo, una maggioranza divisa contro se stessa».

«E' inutile chiedere su questo problema si opera questa divisione: si ritorna subito all'ordine del giorno di maggioranza governativa non essere rafforzata da questo scrutinio. E' comprensibile che Bidault non si senta del tutto a suo agio ricordandosi il suo governo a popolare Berlingo, una maggioranza divisa contro se stessa».

«E' inutile chiedere su questo problema si opera questa divisione: si ritorna subito all'ordine del giorno di maggioranza governativa non essere rafforzata da questo scrutinio. E' comprensibile che Bidault non si senta del tutto a suo agio ricordandosi il suo governo a popolare Berlingo, una maggioranza divisa contro se stessa».

«E' inutile chiedere su questo problema si opera questa divisione: si ritorna subito all'ordine del giorno di maggioranza governativa non essere rafforzata da questo scrutinio. E' comprensibile che Bidault non si senta del tutto a suo agio ricordandosi il suo governo a popolare Berlingo, una maggioranza divisa contro se stessa».

«E' inutile chiedere su questo problema si opera questa divisione: si ritorna subito all'ordine del giorno di maggioranza governativa non essere rafforzata da questo scrutinio. E' comprensibile che Bidault non si senta del tutto a suo agio ricordandosi il suo governo a popolare Berlingo, una maggioranza divisa contro se stessa».

«E' inutile chiedere su questo problema si opera questa divisione: si ritorna subito all'ordine del giorno di maggioranza governativa non essere rafforzata da questo scrutinio. E' comprensibile che Bidault non si senta del tutto a suo agio ricordandosi il suo governo a popolare Berlingo, una maggioranza divisa contro se stessa».

«E' inutile chiedere su questo problema si opera questa divisione: si ritorna subito all'ordine del giorno di maggioranza governativa non essere rafforzata da questo scrutinio. E' comprensibile che Bidault non si senta del tutto a suo agio ricordandosi il suo governo a popolare Berlingo, una maggioranza divisa contro se stessa».

«E' inutile chiedere su questo problema si opera questa divisione: si ritorna subito all'ordine del giorno di maggioranza governativa non essere rafforzata da questo scrutinio. E' comprensibile che Bidault non si senta del tutto a suo agio ricordandosi il suo governo a popolare Berlingo, una maggioranza divisa contro se stessa».

«E' inutile chiedere su questo problema si opera questa divisione: si ritorna subito all'ordine del giorno di maggioranza governativa non essere rafforzata da questo scrutinio. E' comprensibile che Bidault non si senta del tutto a suo agio ricordandosi il suo governo a popolare Berlingo, una maggioranza divisa contro se stessa».

«E' inutile chiedere su questo problema si opera questa divisione: si ritorna subito all'ordine del giorno di maggioranza governativa non essere rafforzata da questo scrutinio. E' comprensibile che Bidault non si senta del tutto a suo agio ricordandosi il suo governo a popolare Berlingo, una maggioranza divisa contro se stessa».

«E' inutile chiedere su questo problema si opera questa divisione: si ritorna subito all'ordine del giorno di maggioranza governativa non essere rafforzata da questo scrutinio. E' comprensibile che Bidault non si senta del tutto a suo agio ricordandosi il suo governo a popolare Berlingo, una maggioranza divisa contro se stessa».

«E' inutile chiedere su questo problema si opera questa divisione: si ritorna subito all'ordine del giorno di maggioranza governativa non essere rafforzata da questo scrutinio. E' comprensibile che Bidault non si senta del tutto a suo agio ricordandosi il suo governo a popolare Berlingo, una maggioranza divisa contro se stessa».

«E' inutile chiedere su questo problema si opera questa divisione: si ritorna subito all'ordine del giorno di maggioranza governativa non essere rafforzata da questo scrutinio. E' comprensibile che Bidault non si senta del tutto a suo agio ricordandosi il suo governo a popolare Berlingo, una maggioranza divisa contro se stessa».

«E' inutile chiedere su questo problema si opera questa divisione: si ritorna subito all'ordine del giorno di maggioranza governativa non essere rafforzata da questo scrutinio. E' comprensibile che Bidault non si senta del tutto a suo agio ricordandosi il suo governo a popolare Berlingo, una maggioranza divisa contro se stessa».

«E' inutile chiedere su questo problema si opera questa divisione: si ritorna subito all'ordine del giorno di maggioranza governativa non essere rafforzata da questo scrutinio. E' comprensibile che Bidault non si senta del tutto a suo agio ricordandosi il suo governo a popolare Berlingo, una maggioranza divisa contro se stessa».

«E' inutile chiedere su questo problema si opera questa divisione: si ritorna subito all'ordine del giorno di maggioranza governativa non essere rafforzata da questo scrutinio. E' comprensibile che Bidault non si senta del tutto a suo agio ricordandosi il suo governo a popolare Berlingo, una maggioranza divisa contro se stessa».

«E' inutile chiedere su questo problema si opera questa divisione: si ritorna subito all'ordine del giorno di maggioranza governativa non essere rafforzata da questo scrutinio. E' comprensibile che Bidault non si senta del tutto a suo agio ricordandosi il suo governo a popolare Berlingo, una maggioranza divisa contro se stessa».

«E' inutile chiedere su questo problema si opera questa divisione: si ritorna subito all'ordine del giorno di maggioranza governativa non essere rafforzata da questo scrutinio. E' comprensibile che Bidault non si senta del tutto a suo agio ricordandosi il suo governo a popolare Berlingo, una maggioranza divisa contro se stessa».

«E' inutile chiedere su questo problema si opera questa divisione: si ritorna subito all'ordine del giorno di maggioranza governativa non essere rafforzata da questo scrutinio. E' comprensibile che Bidault non si senta del tutto a suo agio ricordandosi il suo governo a popolare Berlingo, una maggioranza divisa contro se stessa».

«E' inutile chiedere su questo problema si opera questa divisione: si ritorna subito all'ordine del giorno di maggioranza governativa non essere rafforzata da questo scrutinio. E' comprensibile che Bidault non si senta del tutto a suo agio ricordandosi il suo governo a popolare Berlingo, una maggioranza divisa contro se stessa».

«E' inutile chiedere su questo problema si opera questa divisione: si ritorna subito all'ordine del giorno di maggioranza governativa non essere rafforzata da questo scrutinio. E' comprensibile che Bidault non si senta del tutto a suo agio ricordandosi il suo governo a popolare Berlingo, una maggioranza divisa contro se stessa».

«E' inutile chiedere su questo problema si opera questa divisione: si ritorna subito all'ordine del giorno di maggioranza governativa non essere rafforzata da questo scrutinio. E' comprensibile che Bidault non si senta del tutto a suo agio ricordandosi il suo governo a popolare Berlingo, una maggioranza divisa contro se stessa».

«E' inutile chiedere su questo problema si opera questa divisione: si ritorna subito all'ordine del giorno di maggioranza governativa non essere rafforzata da questo scrutinio. E' comprensibile che Bidault non si senta del tutto a suo agio ricordandosi il suo governo a popolare Berlingo, una maggioranza divisa contro se stessa».

«E' inutile chiedere su questo problema si opera questa divisione: si ritorna subito all'ordine del giorno di maggioranza governativa non essere rafforzata da questo scrutinio. E' comprensibile che Bidault non si senta del tutto a suo agio ricordandosi il suo governo a popolare Berlingo, una maggioranza divisa contro se stessa».

«E' inutile chiedere su questo problema si opera questa divisione: si ritorna subito all'ordine del giorno di maggioranza governativa non essere rafforzata da questo scrutinio. E' comprensibile che Bidault non si senta del tutto a suo agio ricordandosi il suo governo a popolare Berlingo, una maggioranza divisa contro se stessa».

«E' inutile chiedere su questo problema si opera questa divisione: si ritorna subito all'ordine del giorno di maggioranza governativa non essere rafforzata da questo scrutinio. E' comprensibile che Bidault non si senta del tutto a suo agio ricordandosi il suo governo a popolare Berlingo, una maggioranza divisa contro se stessa».

«E' inutile chiedere su questo problema si opera questa divisione: si ritorna subito all'ordine del giorno di maggioranza governativa non essere rafforzata da questo scrutinio. E' comprensibile che Bidault non si senta del tutto a suo agio ricordandosi il suo governo a popolare Berlingo, una maggioranza divisa contro se stessa».

«E' inutile chiedere su questo problema si opera questa divisione: si ritorna subito all'ordine del giorno di maggioranza governativa non essere rafforzata da questo scrutinio. E' comprensibile che Bidault non si senta del tutto a suo agio ricordandosi il suo governo a popolare Berlingo, una maggioranza divisa contro se stessa».

«E' inutile chiedere su questo problema si opera questa divisione: si ritorna subito all'ordine del giorno di maggioranza governativa non essere rafforzata da questo scrutinio. E' comprensibile che Bidault non si senta del tutto a suo agio ricordandosi il suo governo a popolare Berlingo, una maggioranza divisa contro se stessa».

«E' inutile chiedere su questo problema si opera questa divisione: si ritorna subito all'ordine del giorno di maggioranza governativa non essere rafforzata da questo scrutinio. E' comprensibile che Bidault non si senta del tutto a suo agio ricordandosi il suo governo a popolare Berlingo, una maggioranza divisa contro se stessa».

«E' inutile chiedere su questo problema si opera questa divisione: si ritorna subito all'ordine del giorno di maggioranza governativa non essere rafforzata da questo scrutinio. E' comprensibile che Bidault non si senta del tutto a suo agio ricordandosi il suo governo a popolare Berlingo, una maggioranza divisa contro se stessa».

«E' inutile chiedere su questo problema si opera questa divisione: si ritorna subito all'ordine del giorno di maggioranza governativa non essere rafforzata da questo scrutinio. E' comprensibile che Bidault non si senta del tutto a suo agio ricordandosi il suo governo a popolare Berlingo, una maggioranza divisa contro se stessa».

«E' inutile chiedere su questo problema si opera questa divisione: si ritorna subito all'ordine del giorno di maggioranza governativa non essere rafforzata da questo scrutinio. E' comprensibile che Bidault non si senta del tutto a suo agio ricordandosi il suo governo a popolare Berlingo, una maggioranza divisa contro se stessa».

«E' inutile chiedere su questo problema si opera questa divisione: si ritorna subito all'ordine del giorno di maggioranza governativa non essere rafforzata da questo scrutinio. E' comprensibile che Bidault non si senta del tutto a suo agio ricordandosi il suo governo a popolare Berlingo, una maggioranza divisa contro se stessa».

«E' inutile chiedere su questo problema si opera questa divisione: si ritorna subito all'ordine del giorno di maggioranza governativa non essere rafforzata da questo scrutinio. E' comprensibile che Bidault non si senta del tutto a suo agio ricordandosi il suo governo a popolare Berlingo, una maggioranza divisa contro se stessa».

«E' inutile chiedere su questo problema si opera questa divisione: si ritorna subito all'ordine del giorno di maggioranza governativa non essere rafforzata da questo scrutinio. E' comprensibile che Bidault non si senta del tutto a suo agio ricordandosi il suo governo a popolare Berlingo, una maggioranza divisa contro se stessa».

«E' inutile chiedere su questo problema si opera questa divisione: si ritorna subito all'ordine del giorno di maggioranza governativa non essere rafforzata da questo scrutinio. E' comprensibile che Bidault non si senta del tutto a suo agio ricordandosi il suo governo a popolare Berlingo, una maggioranza divisa contro se stessa».

«E' inutile chiedere su questo problema si opera questa divisione: si ritorna subito all'ordine del giorno di maggioranza governativa non essere rafforzata da questo scrutinio. E' comprensibile che Bidault non si senta del tutto a suo agio ricordandosi il suo governo a popolare Berlingo, una maggioranza divisa contro se stessa».

«E' inutile chiedere su questo problema si opera questa divisione: si ritorna subito all'ordine del giorno di maggioranza governativa non essere rafforzata da questo scrutinio. E' comprensibile che Bidault non si senta del tutto a suo agio ricordandosi il suo governo a popolare Berlingo, una maggioranza divisa contro se stessa».

«E' inutile chiedere su questo problema si opera questa divisione: si ritorna subito all'ordine del giorno di maggioranza governativa non essere rafforzata da questo scrutinio. E' comprensibile che Bidault non si senta del tutto a suo agio ricordandosi il suo governo a popolare Berlingo, una maggioranza divisa contro se stessa».

«E' inutile chiedere su questo problema si opera questa divisione: si ritorna subito all'ordine del giorno di maggioranza governativa non essere rafforzata da questo scrutinio. E' comprensibile che Bidault non si senta del tutto a suo agio ricordandosi il suo governo a popolare Berlingo, una maggioranza divisa contro se stessa».

«E' inutile chiedere su questo problema si opera questa divisione: si ritorna subito all'ordine del giorno di maggioranza governativa non essere rafforzata da questo scrutinio. E' comprensibile che Bidault non si senta del tutto a suo agio ricordandosi il suo governo a popolare Berlingo, una maggioranza divisa contro se stessa».

«E' inutile chiedere su questo problema si opera questa divisione: si ritorna subito all'ordine del giorno di maggioranza governativa non essere rafforzata da questo scrutinio. E' comprensibile che Bidault non si senta del tutto a suo agio ricordandosi il suo governo a popolare Berlingo, una maggioranza divisa contro se stessa».

«E' inutile chiedere su questo problema si opera questa divisione: si ritorna subito all'ordine del giorno di maggioranza governativa non essere rafforzata da questo scrutinio. E' comprensibile che Bidault non si senta del tutto a suo agio ricordandosi il suo governo a popolare Berlingo, una maggioranza divisa contro se stessa».

«E' inutile chiedere su questo problema si opera questa divisione: si ritorna subito all'ordine del giorno di maggioranza governativa non essere rafforzata da questo scrutinio. E' comprensibile che Bidault non si senta del tutto a suo agio ricordandosi il suo governo a popolare Berlingo, una maggioranza divisa contro se stessa».

LONDRA TEME LE CONSEGUENZE DELLA CRISI AMERICANA

Trenta industriali britannici partiranno fra poco per Mosca

Gli inglesi contano su numerose commesse sovietiche - La conferenza del «Commonwealth» per uno sganciamento dall'area del dollaro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 13. — Il maggiore e più concreto risultato della conferenza dei ministri delle finanze del Commonwealth, che si è conclusa oggi a Sidney, è indubbiamente la decisione di sviluppare rapidamente le esportazioni al di fuori dell'area del dollaro, svincolando al massimo l'economia imperiale dal mercato americano e dalla sua fluttuazione.

L'obiettivo evidente di tale decisione è quello di mettere le esportazioni britanniche e degli altri paesi della area della sterlina al riparo da una drastica riduzione degli acquisti americani, nella eventualità ormai non troppo lontana, che si sviluppi negli Stati Uniti una crisi economica di proporzioni pericolose.

Il nuovo orientamento, che codifica in un'azione collettiva del Commonwealth le tendenze già visibili negli ambienti economici inglesi, permetterà contemporaneamente di trovare nuove fonti di rifornimento per l'impero britannico, al di fuori degli Stati Uniti, rendendo meno pressante il problema della scarsità di dollari che ancora affligge e continuerà ad affliggere — il tesoro inglese.

Il corrispondente del *Times* da Sidney sintetizza nei seguenti tre punti l'importanza delle decisioni prese nella capitale australiana: 1) lo sviluppo degli scambi commerciali al di fuori dell'area del dollaro restituirà a Londra

La pagina della donna

A proposito di fame

Avete visto le fotografie di Luciana Barboni, la piccola divorziata di Casaleto Ceredano, la bimba colpita da una rara malattia che richiede per il suo organismo sorprendenti quantità di cibo?

La sua storia, per la ristrettezza e lo spazio che le sono stati assegnati dai fogli di rotocalco e dagli stessi quotidiani, la conosciamo davvero tutti. Se vogliamo parlare ancora sulla nostra pagina, non è certo per dovere di cronaca e di attualità. Luciana è ormai al sicuro nella bella Clinica Salsus di Roma, curata e sorvegliata persino dal medico personale dell'on. Pella e suo padre attende con serenità il suo primo stipendio di nuovo assunto presso una ditta della Capitale, sempre per interessamento dell'on. Pella. Se vogliamo parlare ancora e perché crediamo che l'ondata di commovente e di solidarietà che è nata e si è mossa attorno alla sua vicenda, ci parli della diabolica e cattiva natura del suo padre, di un discorso che ci preme oggi ancora più intensamente che nei primi giorni in cui questa singolare vicenda venne alla luce, torneremo che tutti prima di riprendere il filo di dimenticare e di passare oltre, riuscissimo a trarre un insegnamento dal modo come questa storia ha potuto svolgersi e giungere sino a noi.

In Italia, quando un padre ha la disgrazia di avere una figlia malata che per giorni ha bisogno di una dieta eccezionale e costosa, perché la propria figlia non muoia,...



Impossibile trovare una foto in cui Luciana Barboni sorride degli eroi. Quando c'è un problema di legge che è stato presentato in Parlamento, per la distribuzione di un quarto di latte per gli alunni delle scuole elementari. Le madri sono costrette a condurre una lotta accanita perché il Comune democristiano si pieghi e si trovi costretto a concedere un bicchiere di latte ai nostri figli nelle scuole. In Italia, la maggioranza dei bimbi non si sa neppure di trovare a tavola un solo pezzo di carne e una banana a merenda. Da noi i bimbi hanno fame due volte al giorno con la stessa intensità con cui la piccola Luciana ha fame forse ad ogni ora. Da noi tanti bimbi deperiscono e muoiono normalmente, senza...

La nostra sete di giustizia, di bontà e di assistenza solidaria e così grande che a volte ci troviamo disposti a commuoverci e ad esultare per le più demagogiche azioni di un Presidente del Consiglio, ma dimentichiamo che la piccola Luciana avrebbe dovuto trovare il nutrimento necessario nella sua casa o nel più vicino ospedale, o per l'interessamento immediato e silenzioso degli organi assistenziali e sanitari della provincia.

Noi avremmo preferito che attorno al caso della piccola Luciana, si fosse fatto meno chiasso, perché il chiasso non altera a nutrire il suo corpo malato, così come a noi non giova commuoverci per un atto in cui ha tanto patito la reclame, per un gesto all'anonimo che ci viene presentato alla maniera dei miracoli dei santi e delle gesta...

LA VITA DI UNA DONNA CORAGGIOSA

LONTANA DAL MARITO PEGGY CONTINUA LA LOTTA

Ha imparato a lottare sola - Collaboratrice della pagina della donna del "Worker", - I ricordi di una bimba

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK, gennaio. - Peggy Dennis chiama i dieci mesi dal maggio 1950 al marzo 1951 l'anno del mio apprendistato. Suo marito, Eugenio Dennis, che è il segretario generale del Partito comunista S. U., ha passato quei dieci mesi in carcere per disprezzo nei confronti del Comitato per le attività americane, prima di cominciare a scontare gli altri cinque anni inflittigli nel luglio 1951 grazie allo Smith Act, la legge che ha permesso di incriminare gli eroici dirigenti comunisti americani, definendo la loro professione di fede marxista-leninista un tentativo di coesistere con la forza il governo americano.

ed è quello di sentirsi parte del movimento di resistenza del popolo, di sentirsi ricuna al popolo, di sentire che quello che sta accadendo alle 163 famiglie vittime dello Smith Act sta accadendo in realtà a tutto il popolo americano. Proprio l'urgente bisogno di denunciare la minaccia costituita dallo Smith Act ha indotto Peggy Dennis a scrivere un'inchiesta sul primo processo intentato sulla base di questa legge, nel 1949, e nel 1950, primo anno di carcere di Gene, a diventare collaboratore della "pagina della donna" del "Worker". Nel 1951, quando Gene Dennis e altri sette dirigenti nazionali del Partito comunista cominciarono a scontare la condanna di cinque anni di carcere, quando altri diciassette furono arrestati a New York e sette divennero rifugiati politici, Peggy si pose alla testa di un gruppo di ventisei famiglie che legano la loro personale storia umana alla lotta contro tutta la legislazione fascista americana.

Peggy è entrata nel movimento operaio che era appena una bimba, in California. I suoi primi ricordi sono i picchetti nei quali ha marciato con centinaia di altri bambini e donne negli scioperi dei consumatori contro gli alti prezzi della carne, del pane e del latte. Ricorda l'incendio di una sala, dove era in corso una pubblica assemblea, da parte di una turba di facinorosi, e ricorda la notte in cui una squadretta fascista armata di torce e di bastoni da base-ball circondò la sua casa chiedendo di suo padre, il quale aveva osato vendere la sua modesta abitazione in un quartiere bimbo, a una famiglia di origine giapponese.



Eugenio Dennis insieme al suo bambino

Ricorda ancora una madre dritta dinanzi alla porta, nell'atto di parlare agli energumani per guadagnare tempo, mentre lei e la sua sorella correvano a cercare aiuto. Ricorda la sua famiglia bruciata dai fanatici, dopo che la sua famiglia era stata presa sotto la protezione della polizia. Ma solo dopo aver sposato Dennis, 25 anni fa, Peggy è diventata perfettamente cosciente della storia e della tradizione del suo paese. Si conobbero, e si sposarono subito, durante un corso che egli teneva sulle forze sociali nella storia americana. E fu Gene a insegnarle tutto ciò che di progressivo vi era nella storia e nella cultura americana.

Oggi, Peggy ha messo la sua roccia e la sua anima al servizio della grande lotta, per il diritto del popolo alla libertà di parola. Sa che la lotta per l'ammnistia, la lotta per liberare suo marito e gli altri condannati in base allo Smith Act è parte decisiva della lotta contro la minaccia fascista negli Stati Uniti. « Certo io e mio figlio riproghiamo Gene con noi, in casa », ella dice. « Ma non è tutto qui. E' il popolo americano che deve uscire dalla sua prigione. E' il popolo americano che ha bisogno di affermare i suoi diritti contro le leggi fasciste ».

Durante quei dieci mesi, Peggy Dennis, diventata la moglie del primo prigioniero politico della guerra fredda, ha dovuto lottare pressoché sola con i molti problemi che, da allora, sono diventati l'amparo quotidiano per milioni di famiglie. Oggi, lei e il suo bimbo undicenne, sono tra le sue famiglie vittime dei processi e delle persecuzioni dello Smith Act e tra le altre molte centinaia la cui unità è spezzata o minacciata dai procedimenti di deportazione e dalle condanne per disprezzo. Ma la lontananza di un marito amato e l'amarc-

di Betty Feldman

LA "SETTIMANA DELLE RAGAZZE",

Una fetta di torta per l'ambasciatore Luce

Le feste delle ragazze comuniste - Toscano ed emiliane in imbarazzo - Significato di un'iscrizione - Costruire la personalità

Ci sarà, dal 17 al 24 di questo gennaio, una settimana dedicata al reclutamento delle ragazze alla Federazione Giovanile Comunista Italiana. Le virgolette alla parola "settimana" sono un'esclusiva tipografica e nulla più, invece quelle alla parola "reclutamento" esprimono un dubbio circa la proprietà del termine militare. In questo sportulissimo occasione, trattandosi di ragazze, non di coorti. Ma la parola che si usa, e la ICGI, che sta avvicinandosi a grandi passi il cinquecentesimo anniversario di nascita, si apprende veramente come un forte esercito, numeroso, combattivo, anche se niente militare, ma piuttosto testoso, come si addice alla gioventù.

Il "reclutamento" stesso una festa. Spesso lo è letteralmente. A Roma, per esempio, giovani e ragazze della ICGI si sono scambiate festosissime sfide a reclutare il maggior numero di nuovi compagni, con cori, fiaccolate, e così via. Dalla Garbatella, con un seguito di trombe e tamburi, un giovane Ragamuffo ed una ragazza in costume hanno portato la sfida a Trastevere; il cartello di battaglia era una pergamena, la cui so-

lennità era temperata però dall'illertà rominesco in cui era formulata. Il quale fatto non è certo un problema della vita, si è moltiplicata la sua comprensione dei fatti della società. Il padrone può illudersi: essa non ha più un padrone, nessuno può più o fenderli nella sua dignità.

Un fatto importante. Un poco imbarazzato, nella settimana del reclutamento si troveranno le ragazze di certi paesi emiliani e toscani. Ci pare di assistere alla riunione in cui discutono il loro piano di battaglia.

Ecco, siamo discento fameliche. I chi è rimasto fuori, finiamo? Due tre famiglie al massimo: ci sarebbe la famiglia A, ma sono mezzidra sulla terra della parrocchia, e non vogliono quattrini col prete. E poi chi c'è ancora?

Le ragazze ancora lontane dalla ICGI si contano sulle dita di due mani: e lontane per modo di dire perché alle feste, al capezzolo regolarmente anche loro. Rivedranno, immagino, le famiglie ad una ad una: parleranno con le mamme, con i padri, le mamme, anche quelle comuniste, non si accontentano di discorsi politici, ed hanno ragione: vogliono sapere chi dirige il circolo, se è una ragazza stimata di fiducia, vogliono sapere che si farà, quante volte alla settimana ci sarà riunione.

Qui viene fuori la figura della "reclutatrice" (questa si che è una brutta parola, per un personaggio così bello): la giovane comunista che convince le sue amiche, le sue compagne di lavoro ad iscriversi alla ICGI. Quando leggiamo di ragazze che, da sole, han conquistato dieci, venti, trenta nuove iscritte - e di questi nomi non sapremo molti, alla fine della settimana - ci chiediamo come ci sono riuscite, che cosa hanno fatto, detto. Perché non un fatto di poco, una ragazza, anche una sola, che in qualche modo si decide ad entrare nella ICGI: è un fatto di grandi conseguenze per una coscienza umana, un fatto che può cambiare una vita. Voi conoscete una ragazza qualunque, brava, tranquilla e basta: ed ora avete una ragazza comunista, un membro nuovo della famiglia di milioni di uomini e donne che in ogni parte del mondo stanno lottando per trasformare la vita sulla terra, una militante.

Una ragazza lavorava in fabbrica, con un salario indegno a condizioni umilianti: si iscrisse alla ICGI, e nulla apparentemente è cambiato nella sua condizione; ma in realtà è cambiato tutto: è cambiato il suo atteggiamento di fronte al lavoro, ai problemi della vita, si è moltiplicata la sua comprensione dei fatti della società. Il padrone può illudersi: essa non ha più un padrone, nessuno può più o fenderli nella sua dignità.

Donne in cammino. L'attività educativa della ICGI dà a migliaia di ragazze non soltanto degli ideali in cui credere e per cui lottare, ma prospettive nuove di vita, una chiarezza ed una sicurezza nello scegliere la propria strada che non possono restare senza conseguenze anche sul carattere, sull'intera personalità.

L'anno un gran parlare, i democristiani, i liberali della "personalità umana". Ma la ICGI che educa e guida le ragazze alla lotta per i loro diritti e la loro dignità di lavoratrici e di giovani donne, che insegna loro ad unirsi ed organizzarsi per conquistarsi giorno per giorno qualcosa, uno svago, la possibilità di fare dello sport, il piacere della lettura, l'amore per la cultura e per la vita, il lavoro, fa molto di più che "parlare": essa costruisce delle personalità. E le ragazze comuniste che conquistano nuove compagne sono proprio questo: costruttrici di personalità.

La settimana per la conquista delle ragazze alla ICGI ci appare per questo come una bella battaglia i cui successi le cifre potranno misurare solo in parte: perché le cifre non riescono a misurare il cammino dell'elevazione della donna, il miglioramento generale della coscienza sociale, ma questo cammino è così spedito e sicuro che già il Sette Giugno la reazione ne ha ricevute grosse sorprese, e più grosse ne riceverà in avvenire.

GIANNI RODARI

DONNE NEL MONDO

NUOVA DELHI - In una questa singolare competizione, tenutasi giorni or sono, i rappresentanti dei nove continenti mondiali e le mogli dei più grandi scienziati - Capolista, dentale dell'Hyderabad, degli scorsi anni, era sempre la duchessa di Windsor, quella per cui l'ex Edoardo VII lavorò solidamente con il movimento di liberazione nazionale per la Guinea britannica. Una risoluzione, adottata in proposito, chiede l'immediato ritiro di tutte le truppe straniere dal territorio della Guinea e la reintegrazione del governo democratico nei suoi diritti.



Sonia Bolotova, capo della delegazione delle sciatrici sovietiche affermate brillantemente nelle recenti gare di Gundenwald, concede un autografo

Ma le donne indiane non sono le sole a chiedere libertà per il popolo della Guinea. La Federazione Democratica Internazionale delle Donne e il comitato delle donne di Puez, hanno protestato presso il ministro Winston Churchill contro l'invio di forze armate in Guinea.

NEW YORK. - Ogni anno si eromono in America, a New York, un elenco delle donne più eleganti del mondo e a Margaret, la quale occupa l'ottavo posto. Era, questo, un solo che aveva accarezzato da tempo. Spesso aveva detto: "Un giorno o l'altro diventerò l'ultima donna del mondo". Di strada comunque deve farne ancora per balzare al primo posto ma, con gli appannaggi derivanti dal suo nome, potrà raggiungere la vittoria. Quanto al titolo, quest'anno è stato vinto dalla signora William S. Paley moglie del presidente del Board of the Columbia Broadcasting System, il che significa una delle consorti dei più grossi capitalisti americani.

TOKIO - Al Congresso nazionale delle donne giapponesi, sciolto in questo mese, ed al quale hanno preso parte 1200 rappresentanti, uno degli argomenti più discussi è stato quello dell'assistenza delle masse femminili del Giappone contro il rancio e per la pace. La pace, come la donna più grande del mondo, è un dovere. Di strada comunque deve farne ancora per balzare al primo posto ma, con gli appannaggi derivanti dal suo nome, potrà raggiungere la vittoria. Quanto al titolo, quest'anno è stato vinto dalla signora William S. Paley moglie del presidente del Board of the Columbia Broadcasting System, il che significa una delle consorti dei più grossi capitalisti americani.

ROVIGO - Una buona notizia ha avuto in questi giorni le mamme polesane: il Comune democratico di Rovigo ha concesso, per i loro bambini che vanno a scuola, un quarto di latte caldo ogni giorno. Anche altri comuni hanno seguito questa iniziativa che era stata lanciata dall'UDI e così, a Fratta e a S. Bellino, ogni bambino avrà il suo bicchiere di latte. Il provvedimento sarà molto apprezzato da tutte le amministrazioni popolari.

Per la Conferenza della lavoratrice

L'opinione di Giuseppe Borghi e Bruna Conti

Giuseppe Borghi, segretario della Federmezzadri, ha dichiarato: « La Conferenza della lavoratrice, che si terrà a Roma, il 20 e 21 gennaio, è un evento di grande importanza. Le rivendicazioni di mezzo milione di mezzadri furono già presentate l'anno scorso alla assemblea nazionale di Siena e in alcune zone hanno ottenuto un buon successo. Possiamo fare ripartire in quattro punti: una maggiore abitabilità, date le disastrose condizioni igieniche delle case coloniche; una più forte partecipazione sociale con l'estensione delle mezzadrie della legge sulla tutela della maternità e l'infanzia; e in particolare con la costruzione di asili e consultori medici; l'eliminazione di tutte le servitù feudali, regalie, ecc. per la conquista di una maggiore dignità; l'applicazione di nuovi contratti di mezzadria, che riu-

na alla produzione e danno una retribuzione più alta. Bruna Conti, della Segreteria dell'U.D.I. Nazionale, si è così espressa: « La Conferenza della lavoratrice pone al centro dei suoi lavori l'incremento delle distanze tra i salari maschili e quelli femminili, come prima tappa per l'attuazione del principio costituzionale che sancisce uguale retribuzione per uguale salario. Ricordiamo che l'U.D.I. ha i suoi principali obiettivi nell'emancipazione della donna, cioè il riconoscimento ad essa della completa parità dei diritti nella società, nel lavoro e nella famiglia. Per questo noi plaudiamo all'iniziativa della Conferenza che darà un valido apporto alla lotta delle donne contro la povertà e per la necessaria indipendenza economica ».

Il novellino del giovedì

Con la collaborazione di tutti i bambini N. 48

La storia di un asino

Un asino si era innamorato e diceva tra sé: « Oh mondo ingrato, se avessi una voce armoniosa, farei una serenata alla mia sposa! Tanto si lamentò del suo difetto, che sentirono i raggi da lontano gli animali del bosco. E corse a consolarlo un bel tipetto di vicola che aveva studiato da soprano. Questa fece cantando: « Che te la prendi a far... »

La risposta del Pappagallo

« Come è? » disse il padrone. Il savio allora si mise a parlare e disse: « Vah da ve... cento rupie! » « E può essere dubbio? » rispose il pappagallo. Stupito di quella appropriata risposta, il savio sborsò il prezzo, portò il pappagallo a casa e gli domandò: « Che cosa vi chiederete di questo vostro padrone? »

La galleria dei disegni

Una strada di Frascati (Roma) vista da Tina Testi

Statuto della Lega Amici del Novellino

1) Fanno parte della Lega tutti gli abbonati lettori del "Novellino" del Giovedì.
2) Gli Amici del Novellino si impegnano a leggere ogni giovedì l'opuscolo del "Novellino" e a partecipare ad una o più feste.
3) Gli Amici del "Novellino" in qualsiasi parte d'Italia possono considerarsi fratelli.
4) Il motto degli Amici del "Novellino" è PER L'ITALIA E PER LA PACE.
5) Gli Amici del "Novellino" sono sinceri, studiosi, sempre allegri e pronti ad aiutare chi ne ha bisogno.
6) Una volta all'anno gli Amici del "Novellino" si riuniscono in una festa insieme.
7) Ogni Amico del "Novellino" riceve una volta all'anno una piccola offerta per "l'Unità", il giornale del popolo italiano.

La posta del Novellino

Tutti i nomi degli Amici che riceveranno il "Diploma" verranno pubblicati ogni settimana sul "Novellino", e anche qualche fotografia se vorrete inviarcela. Invieremo inoltre a tutti gli Amici e collaboratori la nuova "Tesserina della Lega", di cui pubblicheremo lo statuto qui a fianco, in modo che possa essere consegnato da nuovi lettori. Inviate subito richiesta del "Tesserino", scrivendo chiaramente nome e indirizzo preciso. Pochissimi infine tutti i nostri collaboratori che hanno inviato, nel corso di queste ultime settimane, disegni, poesie e soluzioni dei concorsi e degli indovinelli da noi pubblicati: di avere pazienza per il premio, che verrà appunto consegnato o spedito insieme al "Diploma". Indizzate all' "Unità" del Giovedì, l'Unità - Via IV Novembre, 149 - Roma.

Un pupazzetto di Carla Celli di Terni

domande. Ma a tutte il pappagallo rispondeva: « E può essere dubbio? » Stuzzico di essersi lasciato ingannare, il savio alla fine esclamò: « Sono stato una grande idiota a comprare questa bestia! » « E può essere dubbio? » replicò pronto il pappagallo. Il savio rise di cuore e lo lasciò volare via, libero.

DUE INDOVINELLI

All'aperto lo trovate sia d'inverno che d'estate. Porta brache o porta gonna. Ma non è uomo né donna. E' un alberello candido con una sola foglia. La foglia è brilla e scotta. E' ai gusti di tutti e tocca.

PIETRO INGRAO direttore
GIORGIO COLINI vice dirett. resp.
Stabilimento Tipogr. UESLISA
Via IV Novembre, 149